Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Lunedì, 22 maggio** — **Numero 120**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla « Gazzetta ufficiale », e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 569 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il Nostro decreto in data 13 febbraio 1916, n. 164, che apporta una variante al regolamento sugli assegni speciali di bordo approvato con R. decreto 7 luglio 1907, n. 547;

Udito il Consiglio superiore di marina;
Sulla proposta del ministro della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:
Alla tabella allegata al Nostro decreto in data 13 febbraio 1916, n. 161, è sostituita l'altra allegata al presente decreto firmata, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Il presente decreto ha effetto dal 1° gennaio 1916.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

CORSI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Variante alla tabella *A* annessa al vigente regolamento sugli assegni speciali di bordo.

Grado	Cariche e funzioni	Armamento — Soprassoldo giornaliero	Armamento ridotto Riserva — Soprassoldo giornaliero
Aspiranti guardiamarina	Imbarcati su Regie navi e non amministrati più dalla R. Accademia navale	2,50	2,50

Roma, lì 4 maggio 1916.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re
Il ministro della marina
CORSI.

Il numero 571 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il Nostro decreto 13 giugno 1915, n. 994, che approva lo statuto del corpo nazionale dei volontari motonautici;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'assimilazione a grado militare del personale del corpo nazionale volontari motonautici ha valore, nei riguardi disciplinari, soltanto quando il personale stesso è chiamato a prestare servizio effettivo.

Art. 2.

La nomina a volontario motonauta di 2ª classe non s'intenderà definitiva se non dopo esito favorevole di un esperimento pratico di durata non superiore a tre mesi.

Qualora l'esperimento sorta esito sfavorevole il volontario s'intenderà senz'altro congedato, cessando in conseguenza di appartenere al corpo.

Nulla è mutato per quanto riguarda i volontari motonautici di 2ª classe già nominati tali alla data del presente decreto.

Art. 3.

Durante il presente stato di guerra il ministro della marina ha facoltà di inscrivere nel corpo soltanto coloro che non abbiano obblighi di servizio militare nel R. esercito.

Tale facoltà vale anche nei riguardi degli equipaggi.

Art. 4.

Potranno essere assegnati al servizio degli autoscafi antisommergibili della R. marina quei volontari motonautici che, previo loro consenso ed esito favorevole di apposito corso di istruzione, dimostrino di possedere i requisiti necessari per ben disimpegnare tale servizio.

Art. 5.

Durante lo stato di guerra è data facoltà al ministro della marina di procedere al congedamento totale o parziale dei volontari motonautici arruolati conformemente all'art. 17 dello statuto.

Sarà in ogni caso congedato colui il quale, avendo perduto il proprio motoscafo o non potendo utilizzarlo per avaria, non provvedesse a sostituirlo con altro rispondente alle caratteristiche prescritte, o rimetterlo in piena efficienza, entro il termine massimo di mesi due.

I volontari congedati cessano dall'essere assegnati al corpo, rimanendo in conseguenza sottoposti all'adempimento degli obblighi di servizio alle armi cui fossero tenuti in forza delle disposizioni vigenti in materia.

Il presente decreto avrà effetto dalla sua data.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CORSI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 574 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto 8 agosto 1915, n. 1339;

Ritenuta la necessità di aggiungere un altro grado di ricompensa a quelli stabiliti con l'art. 2 del detto decreto e di rettificare, per quanto riguarda la larghezza complessiva del nastro, il disposto del successivo art. 3;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'articolo 2 del decreto 8 agosto 1915, n. 1339, è aggiunto il seguente comma:

« Se il grado di merito non sia tale da dover essere ricompensato con medaglia, potrà essere concesso un attestato di menzione onorevole ».

Art. 2.

All'articolo 7 del detto decreto sono aggiunte dopo le parole « il conferimento della medaglia » le altre « o della menzione onorevole ».

Art. 3.

All'ultimo comma dell'articolo 3 del citato decreto è sostituito il seguente:

« Il nastro sarà di seta color rosso scarlatto orlato di nero, della larghezza complessiva di 36 millimetri, compresi i due filetti laterali della larghezza ciascuno di sei millimetri ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 576 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visti gli articoli 12 e 13 della legge 19 luglio 1909, n. 526, e l'art. 17 della legge 19 luglio 1909, n. 527;

Udita la Giunta per l'insegnamento agrario;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I capi tecnici e l'altro personale tecnico, il personale amministrativo, il personale di vigilanza e il personale di servizio delle Regie scuole speciali e pratiche di agricoltura, nonchè i capi tecnici ed il personale di servizio delle Regie scuole superiori di agricoltura e delle Regie stazioni agrarie e speciali saranno inscritti alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai con le norme di cui nel presente decreto.

Art. 2.

I capi tecnici e l'altro personale tecnico, il personale amministrativo e il personale di vigilanza delle Regie scuole speciali e pratiche di agricoltura, i capi tecnici delle Regie scuole superiori di agricoltura e delle Regie stazioni agrarie e speciali, saranno inscritti nel « Ruolo delle assicurazioni popolari di rendite vitalizie - versamenti a capitale alienato » in modo che a 65 anni di età possano liquidare la pensione annua di lire 720.

Il personale di servizio delle RR. scuole superiori, speciali e pratiche di agricoltura e delle RR. stazioni agrarie e speciali sarà inscritto nel « Ruolo della mutualità » in modo che a 65 anni di età possa liquidare la pensione annua di L. 540.

Art. 3.

Il personale, di cui nell'art. 1° del presente decreto, può, all'atto dell'inscrizione alla Cassa nazionale di previdenza, optare per l'inscrizione nel « Ruolo assicurazioni popolari di rendite vitalizie - versamenti a capitale riservato » se non sia inscrivibile nei ruoli operai, e nel « Ruolo dei contributi riservati » se sia inscrivibile nei ruoli operai.

Coloro che optano per l'inscrizione nel « Ruolo assicurazioni popolari di rendite vitalizie - versamenti a capitale riservato » non possono farlo che limitatamente ad una parte di contributi tale che la pensione complessiva, che sarà per risultare, non sia inferiore a L. 360 annue.

Art. 4.

I libretti di inscrizione presso la Cassa nazionale di previdenza saranno consegnati da questa al Ministero di agricoltura, industria e commercio, che li conserverà in deposito.

In caso di licenziamento, dimissioni o in genere di abbandono del servizio, i libretti saranno consegnati ai rispettivi titolari.

Qualora vi siano delle interruzioni di servizio, per

le quali non sia stato effettuato il versamento dei contributi, la misura delle pensioni sarà corrispondentemente ridotta.

Art. 5.

Gli inscritti hanno facoltà di eseguire versamenti volontari per aumentare la misura delle pensioni: tali versamenti dovranno essere fatti mediante vaglia indirizzato alla Cassa nazionale di previdenza e trasmesso al Ministero di agricoltura, industria e commercio, che ne curerà la trasmissione alla Cassa, insieme col libretto di inscrizione.

Art. 6.

Al pagamento delle somme dovute alla Cassa nazionale di previdenza, tanto per la parte a carico dello Stato, quanto per quella a carico degli Istituti considerati dal presente decreto, sarà provveduto con apposito mandato, entro il mese di luglio di ciascun anno, a carico del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Il Ministero stesso, nel dar notizia alla Cassa nazionale di previdenza dell'emissione del mandato, comunicherà alla Cassa medesima, insieme coi libretti di inscrizione, l'elenco nominativo degli inscritti per i quali si versa il contributo e l'ammontare di questo per ciascun inscritto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 577 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto l'art. 2 della legge 17 luglio 1910, n 511, sull'amministrazione e contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari;

Visto il R. decreto 28 marzo 1915, n. 348, che istituisca i Consigli di amministrazione presso gli enti aeronautici;

Visto il decreto Luogotenenziale 13 giugno 1915, n. 905, col quale viene procrastinata l'applicazione della legge 11 luglio 1897, n. 256, sul riscontro effettivo alla gestione dei materiali per i servizi aeronautici e di aviazione;

Visto il decreto Luogotenenziale 6 gennaio 1916, n 43, relativo alla facoltà concessa all'Amministrazione della guerra e della marina di vendere affittare, ecc. le cose requisite e i beni mobili ed immobili posseduti;

Riconosciuta la opportunità di dare, per la durata della guerra, una gestione autonoma, distinta da quella della Direzione tecnica dell'aviazione militare, all'ufficio di essa che si occupa del servizio degli approvvigionamenti dei materiali occorrenti per le costruzioni e lavorazioni aviatorie, procrastinando anche per questo ufficio l'applicazione della legge 11 luglio 1897, n. 256;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Per tutta la durata della guerra è istituito alla dipendenza tecnico-disciplinare della Direzione tecnica dell'aviazione militare un « Ufficio approvvigionamenti e rifornimenti dei materiali occorrenti per le costruzioni e lavorazioni aviatorie » con gestione autonoma, distinta da quella del Consiglio d'amministrazione esistente presso la Direzione tecnica dell'aviazione militare, sia per i fondi che per il materiale.

La gestione di tale ufficio s'intende assoggettata alle norme stabilite dalla legge 11 luglio 1897, n. 256, sul riscontro effettivo dei magazzini e depositi di materiali e merci di proprietà dello Stato, a far tempo dalla data che verrà stabilita dal ministro del tesoro di concerto col ministro della guerra, mediante decreto Ministeriale da registrarsi alla Corte dei conti.

Con altro decreto Ministeriale da sottoporre egualmente a tale registrazione sarà nominato il consegnatario responsabile della detta gestione, a tutti gli effetti delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA

SALANDRA — CARCANO — MORRONE.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 581 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il decreto Luogotenenziale del 23 dicembre 1915, n. 1897;

Riconosciuta l'opportunità di chiarire le disposizioni contenute nel decreto stesso per quanto riguarda la sospensione del pagamento dei premi e dei compensi di navigazione concessi dalle leggi 16 maggio 1901 n. 176, e 22 giugno 1913, n. 784;

Tenuto presente che con l'art. 21 della legge 22 giugno 1913, n. 767, relativa al riordinamento della Cassa invalidi della marina mercantile venne già aumentato lo stanziamento annuale del capitolo del bilancio marina relativo alle sovvenzioni alla Cassa stessa della somma di L. 300 000 pari al massimo dei prelevamenti in ragione del 5 0[0 di cui all'art. 21 della legge 13 luglio 1911, n. 745, diminuendo di pari somma il capitolo « Compensi per le costruzioni navali e premi di navigazione »;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le disposizioni contenute negli articoli IV della legge 16 maggio 1901, n. 176, e 23 della legge 13 luglio 1911, n. 745, relativi alla concessione dei premi di navigazione, e le disposizioni contenute nella legge 22 giugno 1913, n. 784, relativa alla concessione dei compensi di navigazione cessano di aver vigore, fino a nuovo provvedimento, a decorrere dal 15 gennaio 1916.

Cessa di conseguenza il diritto al pagamento dei premi e dei compensi che sarebbero spettati alle navi per la navigazione compiuta dopo tale data, mentre rimane integro tale diritto per quelli guadagnati con i viaggi precedentemente fatti.

Resta conservato durante il periodo di sospensione della legge 22 giugno 1913, n. 784, a favore della Cassa invalidi della marina mercantile, il prelevamento del 5 0[0 stabilito dalla legge stessa, sui compensi di navigazione, nella misura annuale massima di lire 115,000 sul capitolo « Compensi di navigazione alle navi da carico nazionali ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CORSI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 598 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Veduto il Nostro decreto del 17 febbraio 1916, numero 179;

Ritenuto che negli articoli 1 e 5 di detto decreto sono incorsi errori di scritturazione;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio, di concerto coi ministri di grazia e giustizia e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 1 del decreto Luogotenenziale 17 febbraio 1916, n 179, è sostituito il seguente:

« Art. 1. — Dal giorno della pubblicazione del presente decreto le percentuali di zolfo (estagli) stabilite nei contratti di gabella, sub-gabella, o cottimo generale, di miniere di zolfo in Sicilia, sono ridotte in equa misura, con le norme del presente decreto, nonostante qualunque patto in contrario ».

Art. 2.

All'ultimo comma dell'art. 5 del decreto Luogotenenziale suddetto è sostituito il seguente comma:

« Ai contratti per i quali, entro due mesi dalla data di pubblicazione delle norme previste dall'articolo precedente, non intervenga accordo speciale o non sia stata adita la Commissione provinciale, si applicano le riduzioni suddette fino ad un anno dopo la pubblicazione della pace.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 11 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CAVASOLA — ORLANDO
DANEO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 572

Decreto Luogotenenziale 30 aprile 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la fondazione «Istituto Adiutorio Quintino Martini», in Caraglio, è eretta in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 573

Decreto Luogotenenziale 30 aprile 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile Maria SS. della Rovere in San Bartolomeo del Cervo, è eretto in ente morale e ne è approvato lo stato organico.

N. 595

Decreto Luogotenenziale 27 aprile 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto col ministro delle finanze, è autorizzato il comune di Alassio (Genova) ad applicare la tassa di soggiorno, e ne è approvato il regolamento.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** ***in udienza del 4 maggio 1916, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Arsiero*** *(Vicenza).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale, l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Arsiero, non potendosi far luogo alla convocazione dei comizi, a causa delle condizioni speciali di quel Comune che trovasi in prossimità del confine e compreso nella zona ove si svolgono le operazioni militari.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto 8 agosto 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Arsiero, in provincia di Vicenza, ed i Nostri decreti 8 novembre 1915 e 7 febbraio 1916, con cui venne rispettivamente prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Arsiero è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** ***in udienza del 4 maggio 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Mistretta (Messina).***

ALTEZZA!

Il R. commissario di Mistretta nel primo periodo della sua gestione ha iniziato la sistemazione di quella importante azienda, ma non ha potuto ancora concretare i provvedimenti necessari ad un compiuto ed organico assestamento delle finanze il cui dissesto fu già causa della dissoluzione della rappresentanza elettiva.

Affinchè pertanto sia possibile raggiungere gli scopi delineati nella relazione che precede il decreto Luogotenenziale 27 gennaio 1916 di scioglimento di quel Consiglio comunale occorre prorogare i poteri del R. commissario per altri tre mesi. L'unito schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale provvede appunto in tal senso.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 27 gennaio 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Mistretta, in provincia di Messina;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Mistretta è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 18 luglio 1904, n. 390;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12:

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica è convocato in 1ª sessione ordinaria pel 1916, nei mesi da maggio a luglio.

Art. 2.

L'ordine del giorno degli affari da trattarsi in detta sessione è il seguente:

1. Affari generali.
2. Proposte relative a riforme nell'Amministrazione e a mutazioni nel fine di istituzioni pubbliche di beneficenza e di Istituti ad esse equiparati.
3. Proposte relative ed approvazione e revisione di statuti.
4. Ricorsi.

Roma, 23 aprile 1916.

Il ministro
SALANDRA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 14 della legge 18 luglio 1904, n. 390;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, num. 12;
Visto il decreto Ministeriale di pari data col quale è stata indetta l'apertura della prima sessione ordinaria del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica per il 1916;

Decreta:

L'on. senatore cav. gran croce Carlo Astengo è nominato presidente del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica, per la sessione suddetta.

Roma, 23 aprile 1916.

Il ministro
SALANDRA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 14 della legge 18 luglio 1904, n. 390;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;
Visto il decreto Ministeriale di pari data col quale è stata indetta l'apertura della prima sessione ordinaria del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica pel 1916;

Decreta:

L'on. senatore grande ufficiale dott. Alberto Dallolio è nominato vice presidente del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica per la sessione suddetta.

Roma, 23 aprile 1916.

Il ministro
SALANDRA.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale dipendente dalla Direzione generale del tesoro.

Con decreto Luogotenenziale del 19 marzo 1916:

Mari Ulisse, ufficiale di ragioneria di 5ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 20 marzo 1916 con l'annuo assegno di L. 666,67.

Con decreto Luogotenenziale del 2 marzo 1916:

Batà Emanuele, segretario di 1ª classe nelle Delegazioni del tesoro, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, a decorrere dal 1° marzo 1916.

Con decreto Ministeriale del 18 marzo 1916:

Tailetti Pio — Viti Giovanni, aiuti incisori di 3ª classe nella Regia Zecca, sono promossi, per merito, alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere, per gli effetti economici, dal 1° ottobre 1916.

Quarti Anselmo, sotto capo tecnico di 2ª classe nella R. Zecca, è promosso per merito, alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 3200, a decorrere, per gli effetti economici, dal 1° ottobre 1916.

Gori Enrico, sotto capo tecnico di 3ª classe nella R. Zecca, è promosso, per merito, alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L 2700, a decorrere, per gli effetti economici, dal 1° ottobre 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 19 marzo 1916:

In tutti i decreti Reali e Ministeriali riguardanti la carriera d'impiegato del cav. Rossi Enrico, controllore capo di 1ª classe, il nome di detto funzionario è rettificato, in base all'atto di nascita, in Giacomo Faustino Enrico.

Manni Umberto, ufficiale di 4ª classe nelle delegazioni del tesoro, è in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 16 marzo 1916, con l'annuo assegno di L. 1250.

Amministrazione centrale.

Con decreto Luogotenenziale del 19 maggio 1916,
a decorrere agli effetti economici dal 1° ottobre 1916:

Nesi cav. dott. Adolfo, primo segretario di 1ª classe è nominato capo sezione amministrativo di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 5000.

Marini dott. Agostino, segretario di 1ª classe, è nominato primo segretario di 2ª classe, per idoneità conseguita per merito distinto, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Con decreto Luogotenenziale del 30 marzo 1916:

Mezzanotte Luigi, applicato di 1ª classe è nominato archivista di 2ª classe per anzianità congiunta al merito, con l'annuo stipendio di L. 3000, con riserva di anzianità, a decorrere agli effetti economici dal 1° settembre 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 16 aprile 1916:

Perugini Filippo, archivista di 2ª classe è collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° marzo 1916, con l'annuo assegno di L. 1500.

(Continua).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ufficio della proprietà intellettuale

Trasferimenti di privativa industriale

N. 6010 trascritto il 30 settembre 1915.

Trasferimento totale dalla Compagnie d'Electricité Thomson Houston de la Méditerranée a Bruxelles, alla A. E. G. Thomson Houston Società italiana di elettricità a Milano, della privativa industriale n. 68141 reg. gen., vol. 173, n. 211 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1903, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux systèmes de freinage automatique en cas d'urgence » e degli attestati di complemento nn. 69934, 70303, 70304, 70308, 70309, 70310, 70311, reg. gen.

(Atto di costituzione di Società del 21 marzo 1904 a rogito del notaio Serina Gerolamo a Milano, registrato il 22 marzo 1904 all'ufficio demaniale di Milano n. 4955, volume 285 atti pubblici).

N. 6012 trascritto il 12 ottobre 1915.

Trasferimento totale dalla ditta Giuseppe Cavagnini e C., a Genova, a Guidi Vincenzo, a Genova, della privativa industriale numero 138264 reg. gen., vol. 420, n. 140 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1913, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio per la preparazione rapida e completa del caffè », e dell'attestato di complemento n. 143 45 reg. gen.

(Atto di cessione del 4 maggio 1915 sottoscritto dalle parti a Genova, registrato il 15 maggio 1915 all'ufficio demaniale di Genova n. 10440 vol. 540).

N. 6035 trascritto il 4 dicembre 1915.

Trasferimento totale da Robbins James, a Westminster (Gran Bretagna), alla Société Anonyme Anglaise Plastic Cements and Fibrastic Limited, a Londra, della privativa industriale n. 145171 reg. gen., vol. 447, n. 2 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei mezzi per appoggiarvi le rotaie del tipo per tramways ».

(Atto di cessione del 17 novembre 1915, sottoscritto dalle parti davanti al notaio Newton John Edward a Londra, registrato il 2 dicembre 1915, all'ufficio demaniale di Torino, n. 8980, vol. 386 atti privati).

N. 6040 trascritto il 30 novembre 1915.

Pignoramento totale da Malvisi Ugo, a Torino, a Ditta figli di Raffaele Sacerdote creditrice sequestrante a Torino, della privativa industriale n. 117872 reg. gen., vol. 362, n. 232 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1911, per l'invenzione dal titolo:

« Manubrio elastico distensore per esercizi ginnastici con molle a bovolo preferibilmente biconiche ».

(Verbale di pignoramento del 12 novembre 1915 del sig. De Regibus ufficiale giudiziario del 6° mandamento a Torino).

N. 6041 trascritto l'11 gennaio 1916.

Trasferimento totale dalla Compagnie Générale Radiotélégraphique in liquidazione a Parigi alla Compagnie Générale de Radiotélégraphie a Parigi, della privativa industriale n. 106880 reg. gen.; volume 328, n. 131 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1909, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per produrre una corrente pulsante di alta frequenza ».

(Atto di cessione del 19 novembre 1915 sottoscritto dalle parti a Parigi, registrato il 3 dicembre 1915 all'ufficio demaniale di Roma n. 11986, vol. 294 atti privati).

N. 6042 trascritto l'11 gennaio 1916.

Trasferimento totale dalla Compagnie Générale Radiotélégraphique in liquidazione a Parigi alla Compagnie Générale de Radiotélégraphie a Parigi, della privativa industriale n. 97512 reg. gen; vol. 292, n. 151 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1908, per l'invenzione dal titolo:

« Producteur d'oscillation électriques rapides ».

(Atto di cessione del 19 novembre 1915 sottoscritto dalle parti a Parigi, registrato il 3 dicembre 1915 all'ufficio demaniale di Roma n. 11986, vol. 294, atti privati).

N. 6044 trascritto il 12 gennaio 1916.

Trasferimento totale da Lundin Andreas Petrus a Long Island City, Stato di New York (Stati Uniti d'America) alla Società The Lundin Company Inc. a New York (Stati Uniti d'America), della privativa industriale n. 147727 reg. gen., vol. 414 n. 230 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1915 per l'invenzione dal titolo:

« Paroi isolante de la chaleur ».

(Atto di cessione del 9 agosto 1915 sottoscritto dalle parti a New York autenticato dal notaio Broady Harry W., registrato il 3 gennaio 1916 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14201, vol. 294, atti privati).

N. 6048 trascritto il 22 gennaio 1916.

Trasferimento totale da Curtiss Glenn Hammond, ad Hammondsport, Stato di New York (Stati Uniti d'America), alla Società The Curtiss Motor Company ad Hammondsport Stato di New York (Stati Uniti d'America), della privativa industriale n. 125729 reg. gen., vol. 386, n. 207 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1912, per la invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nelle macchine volanti ».

(Atto di cessione del 6 dicembre 1915, sottoscritto a Buffalo, Stato di New York (Stati Uniti d'America), registrato il 17 gennaio 1916 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10976, vol. 388 atti privati).

N. 6052 trascritto il 5 febbraio 1916.

Trasferimento totale da Packman Percival a Londra alla Società The Eudolithic Manufacturing Company Limited, a Londra, della privativa industriale n. 126538 reg. gen.; vol. 390, n. 54 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux machines à reproduire les sons ».

(Atto di cessione del 23 dicembre 1915, firmato dalle parti davanti al notaio Woodbridge Henry Alfred, a Londra, registrato il 3 febbraio 1916 all'ufficio demaniale di Milano, n. 14464, vol. 2406 atti privati).

N. 6055 trascritto il 26 febbraio 1916.

Trasferimento totale da Wielgolaski Franz Henrik Aubert, a Cristiania, alla Norsk Hydro-Elektrisk Kvaelstofaktieselskab, a Cristiania, della privativa industriale n. 108,725 reg. gen.; vol. 336, n. 61 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1910, per l'invenzione dal titolo:

« Four électrique ».

(Atto di cessione del 3 agosto, sottoscritto dal cedente davanti al notaio Christie E., a Cristiania, registrato il 4 febbraio 1916 all'ufficio demaniale di Milano, n. 14729, vol. 2406, atti privati).

Il direttore
VENEZIAN.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1013 (serie 3ª) registrate durante la 2ª quindicina di dicembre 1915

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, accanto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - Opere letterarie, scientifiche, ecc.			
66230	Alessandroni Giorgio	« Raccolta di esercizi e traduzioni compilata secondo la Grammaire française supérieure » dello stesso autore. — Depositato il volume n. 1	Zanelli Rosina (Ditta editrice di Duilio Zanelli e f.lli)	Tip. Bordandini, Forlì, 14 luglio 1915	Forlì 12 ottobre 1915 U
66253	Arpesani Camillo	« Norme per la tornitura del proiettile da 75-106 ricavato da barra », con 22 tavole e un disegno a parte	Vallardi Antonio (Ditta editrice)	Stab. tipo-litogr. della Ditta dichiarante, Milano, 29 nov. 1915	Milano 8 dicembre 1915 U
66279	Baroni Eugenio	« Sunti di zoologia e botanica », per la 2ª classe tecnica — 2ª ediz., la 1ª essendo del giugno 1911. — (Enciclopedia scolastica diretta da G. M. Gatti — n. 28)	Cappelli Licinio, ed.	Stab. del dichiarante, Rocca San Casciano, dicembre 1913	Firenze 15 dicembre 1915 U
66252	Beccari Nello	« Elementi di tecnica microscopica ». Guida allo studio pratico dell'anatomia generale e microscopica, per medici e studenti, con figure nel testo	Società editrice libraria in Milano	Tipografia « Indipendenza », Milano, 1° dicembre 1915	Milano 6 dicembre 1915 U
66276	Bencivenni Ildebrando	« Duccio e Gughi ». Storia di due ragazzi, con disegni di A. Micheli. — (Collez. Salani per i ragazzi)	Salani Adriano (Ditta tipogr.-editr.)	Stab. della Ditta dich., Firenze, 10 agosto 1915	Firenze 14 dicembre 1915 U
66261	Brunelli Pietro Enrico	« Cinematica delle macchine a stantuffo », con figure nel testo	Brunelli Pietro Enrico	(Pironti Achille, edit., Napoli); tip. Achille Cimmaruta, Napoli, 15 novembre 1915	Napoli 13 dicembre 1915 U
66237	Cassi Guido	« Guida telefonica della città di Milano ». — Ediz. 1916	Cassi Guido	Stab. della Casa editrice Gissac, Milano, 16 dicembre 1915	Milano 16 dicembre 1915 U
66277	Catani Tommaso	« Avventure di due canini », con disegni del pittore Carlo Chiostri. — Collez. Salani per i ragazzi)	Salani Adriano (Ditta tipogr-editr.)	Stab. della Ditta dich., Firenze, 5 giugno 1915	Firenze 14 dicembre 1915 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66259	Cervesato Arnaldo	« Contro corrente ». — Saggi di critica ideativa	Cervesato Arnaldo	(G. Laterza e figli edit.); tipografia V. Vecchi, Trani, 27 dicembre 1915	Roma 10 dicembre 1915 T
66262	Del Piano Fulgenzo	« Il primo venerdì del mese »	Casa editr. Ambrosiana di Carlo Fino	Tip. della Casa dichiarante, Milano, 20 gennaio 1914	Milano 14 dicembre 1915 T.
66263	Lo stesso	« Filotea per i devoti di S. Giuseppe »	La stessa	La stessa, id.	Milano 14 dicembre 1915 T.
66264	Lo stesso	« Calendario da campo » - 1916 »	La stessa	La stessa, 20 novembre 1915	Milano 14 dicembre 1915 U
66260	De Rubris Marcus	« Anima nova ». Ballate	Rossi Marco	Tipogr. Streglio Renzo, Venaria Reale, 2 aprile 1906	Palermo 11 dicembre 1915 T
66227	Diversi (Brizzi Ramazzotti Amelia, direttrice)	« Nuovissima Biblioteca di lavori femminili. Rivista illustrata con tavole separate. — Depositati i primi due fascicoli di cui il 1° in 2ª edizione, la sua 1ª edizione essendo del 1914	Brizzi Ramazzotti Amelia	Stab. tipogr. dell'Unione cooperativa, Milano, 21 marzo 1915 (il fascicolo n. 1) e 20 dicembre 1914 (il fascicolo n. 2)	Milano 4 maggio 1915 U
66228	Diversi (La stessa)	« Il ricamo moderno. Rivista quindicinale di lavori femminili illustrata, con tavole separate. — Depositati tutti i numeri della 2ª annata di pubblicazione oltre ai primi otto numeri dell'annata 2ª	La stessa	Lo stesso, 1° gennaio 1914 a 18 aprile 1915	Milano 4 maggio 1915 U
66239	Dupin Giovanni	« I commercianti e i libri di commercio in Italia e all'estero »	Dupin Giovanni	Tipogr. dell'editore Camillo Tamburini, Milano, ottobre 1915	Milano 8 novembre 1915 U.
66229	Emiliani Aldo	« ..... e far di conto ». Esercizi e nozioni di aritmetica e geometria per le scuole elementari maschili e femminili. — Classe 3ª	Signorelli Carlo, ed.	Stab. tip. Ruggero Fassinetti, Milano, 20 agosto 1915	Milano 30 agosto 1915 U
66238	Frette E. e C. (Società in Monza)	« Come renderò più bella la mia casa? » Catalogo generale n. 47 di teleria, tovaglieria, biancheria per corredi, pel 1916, con illustrazioni	Frette E. e C. (Soc. an. fabbriche telerie - Gius. Maggi amm. delegato)	Tip. Rebeschini, di Turati e C., Milano, 1° novembre 1915	Milano 6 novembre 1915 U
66258	Friedberger F. e Fröbner E. (Brusasco L. e Tabusso M. E.)	« Trattato di patologia e terapia medica degli animali domestici ». — Versione italiana di M. E. Tabusso sotto la direzione di Lorenzo Brusasco, dal tedesco. — Depositato il volume I	Unione tipografico-editrice torinese (Società)	Stab. tipogr. della Società dichiarante, Torino, 18 febbraio 1915	Torino 10 dicembre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66267	Invernizio Carolina	« Il marito della morta ». Romanzo (Bibl. illustrata Salani - Romanzi e letture per famiglie - N. 482)	Salani Adriano (Ditta tip.-editr.)	Tipografia della Ditta dich., Firenze 2 agosto 1915	Firenze 14 dicembre 1915 T
66268	La stessa	« La danzatrice di tango ». Romanzo (Bibl. ut supra, N. 480)	La stessa	La stessa, 5 luglio 1915	Firenze 14 dicembre 1915 T
66269	La stessa	« Peccatrice moderna ». Romanzo. (Bibl. ut supra, N. 484)	La stessa	La stessa, 20 agosto 1915	Firenze 14 dicembre 1915 T
66270	La stessa	« La spia ». Romanzo. (Bibl. ut supra, N. 486)	La stessa	La stessa, 7 settembre 1915	Firenze 14 dicembre 1915 U
66271	La stessa	« Il trionfo dell'Araba ». Romanzo — (Bibl. ut supra, N. 488)	La stessa	La stessa, 3 novembre 1915	Firenze 14 dicembre 1915 U
66272	Landay Maurizio	« Carot taglia testa. Il cavaliere Bell'Amore ». — Traduzione italiana di anonimo del romanzo francese: « Carot Coupe-Tête, Le Chevalier Bel-Amour »	La stessa	La stessa, 7 dicembre 1915	Firenze 14 dicembre 1915 U
66274	Lemmi Pietro	« Come s'impianta la luce elettrica ». (Biblioteca per tutti - numero 48)	La stessa	La stessa, 15 novembre 1915	Firenze 14 dicembre 1915 U
66280	Lucatelli Luigi	« Come ti erudisco il pupo ». Conferenza paterno-filosofica ad uso dell'infanzia e degli adulti, col riassunto di un decennio di pubbliche proteste nella libera stampa e con l'aggiunta dei ricordi di famiglia e di carriera di Oronzo E. Marginati.	Montani Carlo, direttore del giornale « Il Travaso »	(Edit. il giornale « Il Travaso »); stab. tip. « Popolo Romano », Roma, 14 dic. 1915	Roma 15 dicembre 1915 U
66236	Luzio Alessandro	« I Martiri di Belfiore ». — Edizione III, con ritratti autografi e facsimili, la prima essendo del 1° ottobre 1905	Cogliati L. F. (Ditta tipog. di Guido Martinelli e C.)	Tip. della Ditta dich., Milano, 20 ottobre 1915	Milano 28 ottobre 1915 U
66265	Mauri Pio	« Il mese di S. Giuseppe »	Casa editr. Ambrosiana di Carlo Fino	Tip. della Casa dich., Milano, 20 gennaio 1914	Milano 14 dicembre 1915 T
66286	Molinari Luciano	« Poesie ». Un fascicolo con ritratto dell'autore	Bideri Ferdinando, ed.	Stab. tipogr. del dich., Napoli, 15 dic. 1915	Napoli 16 dicembre 1915 U
66233	Monti Giuseppe	« Sommario delle lezioni di ginnastica, teorica, ginnastica pratica e comando », per corsi magistrali complementari di educazione fisica. — Edizione IV, con illustrazioni nel testo, la prima essendo del 1913	Monti Giuseppe	Tip. Elzeviriana, Torino, 30 settembre 1915	Torino 21 ottobre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66288	Oberdorfer Aldo	« Antologia di prose e poesie tedesche d'autori moderni ». — (1750-1850). — Dep. la Parte I (pagg. I a 400)	Sandron Remo, ed.	Stab. tip. del dichiarante, Palermo, 15 dicembre 1915	Palermo 18 dicembre 1915 U
66237	Pedoni Emilio, Rosai Amedeo e Rama Giuseppe	« Calendario storico e cronologico della Più Grande Italia ». Notiziario storico della guerra europea 1915	« Age » (Casa editrice almanacchi di Pedoni Emilio, Rosai Amedeo e Rama Giuseppe)	Tip. Uccelli, Milano, 2 novembre 1915	Milano 3 novembre 1915 U
66263	Perodi Emma	« Nell'antro dell'orco », con disegni del pittore A. Miche[illegible]i. — (Bibl. illustrata Salani. Libri per i ragazzi - N. 171)	Salani Adriano (Ditta tip.-editr.)	Stab. tip. della Ditta dich., Firenze, 27 luglio 1915	Firenze 14 dicembre 1915 T
66273	Souvestre P. e Allain M.	« Titì il valoroso - Patriotta! — Traduzione italiana di anonimo del romanzo francese « Titi le Moblot - Patriote! »	La stessa	Lo stesso, 10 sett. 1915	Firenze 14 dicembre 1915 T
66254	Sozzani Luigi	Telegrafia a segnali, sistema « Sozzani »	Sozzani Luigi (Proc. spec. Amabile Antonio)	Stab. tip. Giacomo Crovato, Thiene, 6 dicembre 1915	Verona 9 dicembre 1915 U
66275	Tiran Giustino	« La lingua francese per tutti ». Metodo teorico-pratico facile per imparare il francese. — (Biblioteca per tutti - N. 50)	Salani Adriano (Ditta tip.-editr.)	Stab. della Ditta dich., 10 gennaio 1915	Firenze 14 dicembre 1915 T
66278	Tinayre Marcella	« Prima dell'amore ». — Traduzione italiana di anonimo del romanzo francese: « Avant l'amour ». — (Collez. Salani - Romanzi)	La stessa	Lo stesso, 15 nov. 1915	Firenze 14 dicembre 1915 U
		2) - Opere artistiche e grafiche.			
66242	Gerbo Vittorio	« Anno di guerra 1915 ». — Cartolina postale illustrata con allegoria guerresca a soggetto patriottico. (N. di catalogo 70808)	Gerbo Vittorio	Tipo-lit. Garzini e Pezzini, di Cesare Pezzini, Milano, 15 novembre 1915	Alessandria 20 novembre 1915 U
66285	Mazza Aldo	« Calendario del 1916 », con una figura a colori di un bambino nudo, con cappello da bersagliere, con nastro a tracolla portante un cartellino tricolore coll'indicazione 1916, in atto di versare acqua in un kepì austriaco	Mazza Aldo	Stab. tip. del dichiarante, Milano, 1° dicembre 1915	Milano 15 dicembre 1915 U
66251	Roggero Luisa	« L'arte professionale applicata ». Modelli pratici in stile moderno ad uso delle scuole professionali e secondarie. — Depositato il fascicolo 1° di pagine 9 con 27 motivi decorativi	Roggero Luisa	(Fratelli Fianlesio, edit. Torino); litog. « Grand-Didier », Torino 1914	Torino 6 dicembre 1915 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
62243	Rossi Remo	« Sovrana nel pensier, forte ne l'armi - Pel valore dei tuoi figli - La grandezza romana - Tu rinnovelli, Italia! ». Cartolina postale illustrata raffigurante il genio di nostra razza che impugna con la destra la spada e con la sinistra lancia al vento il tricolore, dalle cui pieghe partono lancie e baionette contro l'aquila bicipite, dai cui artigli cadono gli stemmi di Trento e Trieste, che i nostri alpini all'assalto raccolgono	Rossi Remo (a mezzo del padre Cesare)	Lit. Calzolari e Ferrario, Milano, 1° ottobre 1915	Firenze 25 novembre 1915 U
62232	Salvadori Giacomo	« Pro mutilati ». Disegno a colori nazionali disposti triangolarmente, con ispazio in bianco diagonale su cui è la detta leggenda in rosso, circondata dal nodo di Savoia	Comitato piemontese per l'assistenza dei lavoratori mutilati in guerra (Presidente Alb.° Geiser)	Litog. Doyen, di L. Simondetti, Torino, 1° ottobre 1915	Torino 18 ottobre 1915 U
66234	Tiepolo Giovanni Battista (Naya Carlo - Ditta)	« Trasporto della Santa Casa di Loreto ». Riproduzione fotografica della Ditta Carlo Naya del bozzetto ad olio di G. B. Tiepolo	Naya Carlo (Ditta fotograf.a di Antonio Dal Zotto)	Stab. fotog. della Ditta dichiar., Venezia, 27 ottobre 1915	Venezia 28 ottobre 1915 U
66315	Verzelloni Argelio	« Il mazzo delle nazioni ». Mazzo di 40 carte da giuoco con caricature a colori	Verzelloni Argelio	Stab. tip. « Primula », del dichiarante, Milano, 15 ottobre 1915	Milano 24 dicembre 1915 U
		3 e 4) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche, edite e inedite.			
		I. - Opere drammatico-musicali.			
66301	Ganne Luigi	« Rodope ». Opera comica in tre atti su libretto di Paul Ferrier e Paul de Choudens, tradotto in italiano da Amerigo Guasti. — Dep. l'opera completa per canto e pianoforte, ridotta dall'autore. (N. di cat. 115480)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus.)	Calc. della Ditta dich., Milano, 22 dic. 1915	Milano 22 dicembre 1915 U
		II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
66240	Cogo Guido	« Gli animatori ». Dramma in un atto	Cogo Guido	Inedito — Mai rappresentato	Vicenza 9 novembre 1915 U
		III. - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali)			
66289	Belpassi Enrico	« Madrigale » pour violon et piano — (N. di cat. 115274)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus.)	Calc. della Ditta dich., Milano, 22 dic. 1915	Milano 22 dicembre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66290	Boccherini Luigi (Polo Enrico)	« Sei quartetti per archi ». Op. 6 — Ediz. riveduta e riordinata da Enrico Polo — Partitura — Quartetti I, II e III. — (Numero di cat. 115370)	Calcografia della ditta dichiarante, Milano, 22 dicembre 1915	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus.)	Milano 22 dicembre 1915 T
66291	Lo stesso (Lo stesso)	« Sei quartetti per Archi ». Op. 6 — Ediz. ut supra. — Quartetti IV, V e IV. — N. di cat. 115371)	La stessa, id.	La stessa	Milano 22 dicembre 1915 U
66292	Brüggemann A.	« Prima sonata per pianoforte ». — (N. di cat. 115559)	La stessa, id.	La stessa	Milano 22 dicembre 1915 U
66293	Casolla Amedeo	« Mes souvenirs » Valse pour piano. — (N. di cat. 115552)	La stessa, id.	La stessa	Milano 22 dicembre 1915 U
66294	Lo stesso	« Notte di Oriente ». Mazurka per pianoforte. — (N. di cat. 115555)	La stessa, id.	La stessa	Milano 22 dicembre 1915 U
66295	Lo stesso	« Three women on a boat ». Cake-Walk for Pianoforte. — N. di cat. 115690)	La stessa, id.	La stessa	Milano 22 dicembre 1915 U
66296	Lo stesso	« Dans les rochers ». Valse pour piano. — N. di cat. 115691)	La stessa, id.	La stessa	Milano 22 dicembre 1915 U
66297	Lo stesso	« Premier miroir », pour piano. — (N. di cat. 115692)	La stessa, id.	La stessa	Milano 22 dicembre 1915 U
66298	Clementi Muzio (Cesi Sigismondo)	« Dodici sonate per pianoforte », scelte, ordinate, rivedute e diteggiate da Sigismondo Cesi. — Dep. il fasc. I (Sonate I a VI. — (N. di cat. 115363)	La stessa, id.	La stessa	Milano 22 dicembre 1915 U
66299	Lo stesso (Lo stesso)	« Dodici sonate per pianoforte », ut supra. Dep. il fasc. II — (Sonate VII a XII). (N. di cat. 115364)	La stessa, id.	La stessa	Milano 22 dicembre 1915 U
66281	Del Vecchio Giulio	« Il soldato d'Italia ». Canzonetta per canto e piano, su versi di Beniamino Pegazzani. (Ediz. de « La canzone partenopea »)	Stab. tip. Castiglione, Napoli, giugno 1915	Speciale Girolamo, ed.	Napoli 15 dicembre 1915 T
66241	De Nardis Camillo	« Trattato di armonia », in quattro parti. — Nuova edizione, la 1ª essendo del 1907	Editoria musicale Gaetano Pisano, Napoli, 3 gennaio 1908	De Nardis Camillo	Napoli 9 novembre 1915 T
66300	Durante Francesco (Pannain Guido)	« Toccate » inedite, per cembalo, a cura di Guido Pannain. (N. di cat. 11553)	Calc. della Ditta dich., Milano, 22 dicembre 1915	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus.)	Milano 22 dicembre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66302	Gastaldon S.	« Valse-câline (en mesure très lente pour Piano. — (N. di cat. 115583)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. music.)	Calc. della Ditta dich., Milano, 22 dicembre 1915	Milano 22 dicembre 1915 U
66303	Lo stesso	« Nevica... » Impressioni di montagna per pianoforte. — (N. di cat. 115584)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 dicembre 1915 U
66231	Giojer Giovanni	« Nuova Italia ». Inno patriottico per canto e pianoforte. — Parole di Nardo Lonelly	Giojer Giovanni	Stab. music. editore A. Monzino e figli, Milano, 2 ottobre 1915	Milano 13 ottobre 1915 U
66304	Longo Alessandro	« Suite » per oboe e pianoforte. Op. 65. — (N. di cat. 115043)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus.)	Calc. della Ditta dich., Milano, 22 dicembre 1915	Milano 22 dicembre 1915 U
66305	Lo stesso	« Suite » per flauto e pianoforte. Op. 68. — (N. di cat. 115049)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 dicembre 1915 U
66306	Lo stesso	« Suite » per fagotto e pianoforte. Op. 69. — (N. di cat. 115050)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 dicembre 1915 U
66282	Nicolò Mario	« Stornellata indiscreta ». Canzonetta per pianoforte su versi di L. e A. Trusiano	Speciale Girolamo	Inedita — Eseguita la prima volta al Teatro Nuovo in Napoli, il 20 giugno 1915	Napoli 15 dicembre 1915 U
66283	Lo stesso	« Patriottismo! » Canzonetta ut supra	Lo stesso	Id. — id., il 25 luglio 1915	Napoli 15 dicembre 1915 U
66307	Puccini Giacomo (Romaniello Luigi)	« La fanciulla del West ». Fantasia per pianoforte di Luigi Romaniello. — (N. di cat. 115554)	Ricordi G. e C (Ditta editr. mus.)	Calc. della Ditta dich, Milano, 22 dic. 1915	Milano 22 dicembre 1915 U
66308	Sgambati Giovanni e Boghen Felice	« Appunti ed esempi per l'uso del pianoforte ». — (N. di cat. 115560)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 dicembre 1915 U
66235	Un irredento	« Canto di guerra », per canto e pianoforte. — Parole di O. Goretti	Kaschmann Giuseppe	Stabil. musicale G. Bratti e C., Firenze, 2 agosto 1915	Milano 28 ottobre 1915 U
66309	Vikansky Ivan	« Six characteristic pieces » for the pianoforte — N. 1 Valse. — (N. di cat. 115573)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus)	Calc. della Ditta dich., Milano, 22 dicembre 1915	Milano 22 dicembre 1915 U
66310	Lo stesso	« Six characteristic pieces » for the pianoforte — N. 2 Badinage. — (N. di cat. 115574)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 dicembre 1915 U
66311	Lo stesso	« Six characteristic pieces » for the pianoforte — N. 3 Marche des marionnettes. — (N. di cat. 115575)	La stessa	La stessa, id,	Milano 22 dicembre 1915 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66312	Vikansky Ivan	« Six characteristic pieces » for the pianoforte — N. 4 Gavotte. — (N. di cat. 115576)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus.)	Calc. della Ditta dich., Milano, 22 dicembre 1915	Milano 22 dicembre 1915 U
66313	Lo stesso	« Six characteristic pieces » for the pianoforte — N. 5 Joyeuse rencontre. — (N. di cat. 115577)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 dicembre 1915 U
66314	Lo stesso	« Six characteristic pieces » for the pianoforte — N. 6 Berceuse. — (N. di cat. 115578)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 dicembre 1915 U
		IV. - Opere cinematografiche (films).			
66248	Ambrosio in Torino	« Zvani ». — Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga metri 1617. — Presentati, pel visto, 148 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	Ambrosio (Soc. an. - Proc. Andrea Giannella)	Inedita — Mai proiettata	Torino 4 dicembre 1915 U
66249	La stessa	« La mano di Fatma ». — Op. ut supra m. 1068. — Presentati, pel visto, 98 ut supra	La stessa	Id. — id.	Torino 4 dicembre 1915 U
66250	La stessa — Maeterlinck Maurizio	« Monna Vanna ». — Op. ut supra m. 846. — Presentati, pel visto, 100 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di Maurizio Maeterlinck	La stessa	Id. — id.	Torino 11 dicembre 1915 U
66255	Itala Film, in Torino	« Il grande veleno ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1727. — Presentati, pel visto, 181 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	Itala Film (Ditta di Sciamengo e Pastrone)	Id. — id.	Torino 9 dicembre 1915 U
66256	La stessa	« L'artiglio ». Op. ut supra m. 1301. — Presentati, pel visto, 184 ut supra	La stessa	Id. — id.	Torino 9 dicembre 1915 U
66257	La stessa	« Il fuoco ». Op. ut supra m. 1097. — Presentati, pel visto, 130 ut supra	La stessa	Id. — id.	Torino 9 dicembre 1915 U
66234	Vaj Armando, in Milano - Lind Alfredo	« L'ultima rappresentazione di gala del Circo Wolsson ». Op. ut supra m. 2200. — Presentati, pel visto, 540 campioni di films, oltre al sunto inedito dell'azione, di Alfredo Lind	Vaj Armando	Id. — id.	Torino 15 dicembre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		V. - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica).			
66244	Anonimo	« L'Orfana del Mercato ». Mimodramma in quattro parti.	Savoia Film (Soc. an. in Torino - Presid. A. Cravario)	Inedito — Mai rappresentato	Torino 2 dicembre 1915 U
66245	Anonimo	« Il naufragio ». Mimodramma in tre parti	La stessa	Id. — Id.	Torino 2 dicembre 1915 U
66246	Anonimo	« La sposa di sei secoli ». Mimodramma in tre parti	La stessa	Id. — Id.	Torino 2 dicembre 1915 U
66247	Anonimo	« La veggente *ovvero* il mistero della rue Turbot ». Mimodramma in cinque parti	La stessa	Id. — Id.	Torino 2 dicembre 1915 U

3. — Parti d'opere registrate nella seconda quindicina di dicembre 1915 in continuazione di depositi precedentemente fatti.

(Art. 24 del testo unico della legge)

N. del Registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura	
					primitivo	attuale
64467	Levi Enrico	« Grammatica razionale della lingua francese ». — Depositata la parte I « Morfologia e sintassi complementari ». — (Bibl degli Studenti — Vol. 331-332 riuniti in uno)	Giusti Raffaello, edit.	Tip. del dichiar., Livorno, 1915	Livorno 29 dic. 1914	Livorno 16 dic. 1915
64741	Marucelli Ugolino	« Marche nazionaliste ». Album di marche di propaganda a prodotti di fabbricazione nazionale. — Depositati i fascicoli 2° e 3° di tre serie ciascuno	Marucelli Ugolino e C., (Casa editr.)	Stab. tipo-Litogr. della Casa dichiarante, Milano, maggio e agosto 1915	Milano 20 febb. 1915	Milano 27 giugno e 16 sett. 1915
64448	Mestica Enrico	« Manuale storico della letteratura italiana », per gl'istituti tecnici e i corsi magistrali. — Depositato il vol. II	Giusti Raffaello, edit.	Tip. del dichiar., Livorno, 1915.	Livorno 29 dic. 1914	Livorno 16 dic. 1915
63722	Mortara Aloisi	« Spiegazione pratica del codice di procedura penale ». Depositata la Parte II (libri 3° e 4° e Disposizioni per l'esecuzione del codice)	Unione tipogr. editr. torinese (Società)	Stab. tip della Società dich., Torino, 1914	Torino 29 mag. 1914	Torino 20 mar. 1914

N. del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura	
					primitivo	attuale
64472	Pardi Giuseppe	« Corso di Storia », per i licei moderni. — Depositato il vol. II per la 2ª liceale (4ª dell'Istituto)	Giusti Raffaello, edit.	Tip. del dichiarante, Livorno, 1915	Livorno 29 dic. 1914	Livorno 16 dic. 1915
56352	Soave Marco	« Chimica vegetale e agraria », ad uso degli studenti e degli agricoltori. — Depositato il vol. II: « Il terreno agrario e i concimi », con figure nel testo	Unione tip.-edit. Torinese (Società)	Stab. tip. della Società dichiarante, Torino, 1915	Torino 23 mag. 1911	Torino 24 lug. 1914

ELENCO n. 24 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni, a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di dicembre 1915

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I - Opere drammatico-musicali			
			. . . .			
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
17170	66240	Cogo Guido	« Gli animatori ». Dramma in un atto	Cogo Guido	Inedito Mai rappresentato	Art. 23.
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc., di opere drammatico-musicali)			
17169	66235	Un irredento	« Canto di guerra », per canto e pianoforte. — Parole di O. Goretti	Kaschmann Giuseppe	Stabil. musicale G. Bratti e C., Firenze, 2 agosto 1915	—
			IV - Opere cinematografiche (films).			
17175	66248	Ambrosio (in Torino)	« Zvani ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga metri 1617	Ambrosio (Soc. an. - Proc. Andrea Giannella)	Inedita Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 148 fotogrammi col sunto inedito dell'azione

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	Osservazioni
17176	66249	Ambrosio, in Torino	« La mano di Fatma ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1068	Ambrosio (Soc. an. - Proc. Andrea Giannella)	Inedita Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 98 fotogrammi col sunto inedito dell'azione.
17177	66250	La stessa - Maeterlinck Maurizio	« Monna Vanna ». Op. ut supra m. 886	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 100 fotogrammi col sunto inedito dell'azione di Maurizio Maeterlinck
17178	66255	Itala Film, in Torino	« Il grande veleno ». Op. ut supra m. 1727	Itala Film (Ditta di Sciamengo e Pastrone)	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 181 fotogrammi col sunto inedito dell'azione
17179	66256	La stessa	« L'artiglio ». Op. ut supra m. 1301	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 184 fotogrammi, ut supra
17180	66257	La stessa	« Il fuoco ». Op. ut supra m. 1077	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 130 ut supra
17181	66284	Vaj Armando, in Milano - Lind Alfredo	« L'ultima rappresentazione di gala del Circo Wolsson ». Op. ut supra m. 2200	Vaj Armando	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 540 campioni di films, oltre al sunto inedito dell'azione, di Alfredo Lind
			V - Opere coreografiche e mimiche (con o senza musica)			
17171	66244	Anonimo	« L'Orfana del Mercato ». Mimodramma in quattro parti	Savoia Film (Soc. an. in Torino - Presid. A. Cravario)	Inedito Mai rappresentato	Art. 23.
17172	66245	Anonimo	« Il naufragio ». Mimodramma in tre parti	La stessa	Id. — Id.	Art. 23.
17173	66246	Anonimo	« La sposa di sei secoli ». Mimodramma in tre parti	La stessa	Id. — Id.	Art. 23.
17174	66247	Anonimo	« La veggente » ovvero « Il mistero della rue Turbot ». Mimodramma in cinque parti	La stessa	Id. — Id.	Art. 23.

Roma, 14 aprile 1916.

Il direttore
E. VENEZIAN.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 giugno 1916 è aperto il concorso

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1912-13	1913-14
				Primo esperimento.			
185	Bologna	—	Firenze	—	—	19378	25653
356	Sommatino	Caltanissetta	Palermo	—	—	20701	20682
191	Feltre	Belluno	Venezia	—	—	21317	20316
87	Sesto Calende	Milano	Milano	—	—	19296	19422
419	Santa Croce del Sannio	Benevento	Napoli	Colle Sannita	2942	17666	15380
				Morcone	3310		
				San Giuliano	1757		
				Sepino	2392		
174	Chiavenna	Sondrio	Milano	—	—	14808	15363
80	Seravezza	Lucca	Firenze	Forte dei Marmi	626	12843	13807
88	Montefiascone	Roma	Roma	Acquapendente	5980	14533	12113
				Valentano	1820		
321	Camigliano	Caserta	Napoli	Vitulazio	5784	11204	9368
164	Clusone	Bergamo	Milano	—	—	10028	7517

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla Direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono non più tardi del suindicato giorno 10 giugno 1916 durante lo orario d'ufficio.

A comprovare la idoneità fisica ad esercire personalmente il banco, sarà bene che i semplici commessi uniscano alla domanda apposita attestazione medica debitamente legalizzata; attestazione che è obbligatoria per coloro che hanno compiuto i 65 anni di età.

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

fra commessi di carriera del lotto pel conferimento dei sotto indicati banchi:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per poter utilmente concorrere	ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI						
		Esercizi						
1914-15	Media	1912-13	1913-14	1914-15	Media			
25743	23658	2057	2608	2616	2427	1820	Anni 15	
22295	21226	2163	2161	2306	2210	1635	» 15	
17977	19870	2227	2127	1898	2084	1530	» 15	
19137	19285	2029	2042	2013	2028	1485	» 15	
13871	15639	1867	1638	1487	1664	1205	» 10	
11778	13983	1580	1635	1276	1497	1080	» 5	
11534	12728	1384	1479	1253	1372	980	» 5	
10719	12455	1552	1310	1179	1347	960	» 5	
10175	10249	1220	1031	1118	1123	790	» 5	
7922	8489	1102	826	871	933	655	» 2	

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto (reggente, gerente o commesso del lotto al Banco n. ...... in ....) chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° maggio 1916, per il conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. .... in .... *b)* Banco n. ... in .... *c)* ....

(Data e firma del richiedente).

Dalla Direzione generale delle privative, Roma, addì 1° maggio 1916.

Il direttore capo della divisione IV: C. BRUNO.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 giugno 1916 è aperto il concorso fra ricevitori

Numero	NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO — COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	COLLETTORIE che ne dipendono — SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	RISCOS — Esercizi 1912-13	1913-14
	Primo esperimento.						
75	Brindisi	Lecce	Bari	—	—	79770	69884
29	Firenze	—	Firenze	—	—	53270	51713
43	Lastra a Signa	Firenze	Firenze	San Donnino a Brozzi	9185	51149	50024
581	Sant' Angelo dei Lombardi	Avellino	Napoli	Andretta	1769	27511	23021
				Bisaccia	2804		
				Caposele	2831		
				Guardia Lombarda	1424		
				Nusco	3697		
				Torello Lombardo	1236		
64	Gorgonzola	Milano	Milano	Inzago	4232	18113	22466
230	Massalubrense	Napoli	Napoli	—	—	18357	16101
149	Assisi	Perugia	Roma	Bastia	2690	14903	14413
	Secondo esperimento.						
316	Trapani	—	Palermo	—	—	93091	91321
76	Pescia	Lucca	Firenze	Altopascio	1764	36782	38460
				Montecarlo	449		
381	Fondi	Caserta	Napoli	Lenola	3109	34431	32397
				Monte San Biagio	5577		
	Terzo esperimento.						
	Con diminuzione del requisito d'aggio del 50 0|0 e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni.						
42	Molfetta	Bari	Bari	—	—	58933	47190
48	Verona	—	Venezia	—	—	67581	44736
89	Pisa	—	Firenze	Collesalvetti	1378	44282	50767
				Crespina	1080		
				Fauglia	3307		

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

del lotto personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi a titolo di promozione:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI					Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, numero 623	
		Esercizi							
1914-15	Media	1912-13	1913-14	1914-15	Media				
70006	73220	5290	4894	4900	5028	5635	3122	3528	
46055	50316	4230	4163	3902	4100	1940	2[illegible]80	2600	
41627	47600	4144	4100	3681	3975	3665	2280	2475	
22554	24362	2774	2372	2330	2492	1875	992	992	
23753	21444	1911	2322	2436	2223	1650	723	723	
17943	17467	1935	1710	1893	1846	1345	346	346	
13407	14271	1597	1541	1440	1526	1100	26	26	
65914	83442	5823	5752	47[illegible]6	5137	6420	3450	3937	
24541	33261	3405	3507	2508	3140	2560	1612	1640	
31809	32479	3266	3144	3109	3173	2530	1638	1673	
46655	50926	4457	3959	3932	4116	3920	1196	1196	
38208	50175	4801	3836	3492	4013	3860	1167	1167	
35712	43537	3814	4244	3312	3800	3355	1070	1070	

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS[SIONE] Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1912-13	1913-14
			Segue: **Terzo esperimento.**				
69	Sesto S. Giovanni	Milano	Milano	Cusano sul Seveso	4130	55890	37091
				Gorla Primo	7918		
163	Massa di Somma	Napoli	Napoli	Pollena Trocchia	10322	30018	29881
174	Loreo	Rovigo	Venezia	—	—	31351	29515
281	Sparanise	Caserta	Napoli	Sant'Andrea Pizzone	1707	26736	26008
				Visciano Calvi	2146		
91	Rhò	Milano	Milano	Arluno	1515	22297	20271
				Cornaredo	2829		
				Parabiago	5363		
73	Magenta	Milano	Milano	—	—	18919	17931
260	Sala	Caserta	Napoli	—	—	15448	18016
523	Polla	Salerno	Napoli	Auletta	1118	16434	16230
				Brienza	2182		
				Sant'Arsenio	2973		
358	Roccarainola	Caserta	Napoli	San Vitagliano	5336	17791	9368

Quarto esperimento.

Possono prendervi parte tutti indistintamente i ricevitori personalmente esercenti.

Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media	1912-13	1913-14
58	Torre Pellice	Torino	Torino	—	—	24812	23299
355	Santa Caterina Villarmosa	Caltanissetta	Palermo	Marianopoli	4511	15132	19117
				Vallelunga	4420		
				Villalba	3226		
34	San Casciano	Firenze	Firenze	Greve	4891	17284	15777

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto, da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 10 giugno 1916 durante lo orario d'ufficio.

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
		Esercizi							
1914-15	Media	1912-13	1913-14	1914-15	Media		Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
47886	40290	3353	3425	3992	3590	3100	986	989	
32993	30964	3001	2989	3178	3056	2385	772	772	
25798	28388	3081	2956	2621	2886	2225	693	693	
30380	27708	2706	2641	3023	2790	2135	645	645	
25349	22639	2306	2124	2581	2337	1745	418	418	
20060	18970	1990	1893	2105	1996	1410	248	248	
22729	18731	1645	1902	2345	1964	1415	232	232	
15177	15947	1744	1723	1618	1695	1230	98	98	
15933	14364	1879	1030	1693	1534	1105	17	17	
22776	23629	2533	2396	2319	2426	1820	—	—	
19400	17883	1613	2011	2010	1888	1330	—	—	
13898	15653	1827	1676	1582	1664	1205	—	—	

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n . . . . in . . . ., chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° maggio 1916 per il conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . in . . . . .

b) Banco n. . . . . . in . . . .

c) . . . .

(Data e firma del richiedente)

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° maggio 1916.

Il direttore capo della divisione IV
C. BRUNO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

2ª pubblicazione per rettifiche d'intestazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 0/0	481865	70 —	Siniscalco Anna fu Francesco, nubile dom. in Foggia	Siniscalco Anna fu Francesco, *minore, sotto la patria potestà della madre Angiulli Maria Atalia fu Vincenzo, ved. di Siniscalco Francesco*, dom. in Foggia.
»	643533	175 —	Bricca *Maria Secondina* fu Pietro, moglie di Chiappello Giovanni, domic. a Torino (con vincolo dotale)	Bricca *Seconda* o *Secondina - Maria*, ecc., come contro.
»	714615	262 50	*Sanzini* Carlo, minore, sotto la tutela legale della madre *Sanzini* Virginia fu Carlo, nubile, dom. in Milano	*Zonzini* Carlo, minore, sotto le tutela legale della madre *Zonzini* Virginia fu Carlo, nubile, dom. in Milano.
»	603669	14 —	*Zaza* Maria fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Esposito Carmela fu Gennaro, ved. *Zaza*, dom. a Napoli	*Zazi* Maria fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Esposito Carmela fu Gennaro, ved. *Zazi*, dom. a Napoli.
»	285562	24 50	Meccia Costantino fu Antonio, dom. in Agnone (Campobasso)	Meccia Costantino fu Antonio, *minore, sotto la patria potestà della madre Tesone Genuina*, domic. in Agnone (Campobasso).
»	313562	28 —	Idem come la precedente	Idem come la precedente.
»	346083	35 —	Idem come la precedente	Idem come la precedente.
P. N. 4.50 0/0	3981	Rend. 80 Cap.le 2000	*Guglielmo Federico* di Vincenzo, dom. a Cologna Veneta (Verona)	*Carri Guglielmo Federico* fu Vincenzo, dom. a Cologna Veneta (Verona)

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 6 maggio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 42).

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

La signora Siviero Matilde in Fornaseri ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 58, mod. 3-C. P. N., statagli rilasciata dalla Banca d'Italia di Cuneo in data 19 gennaio 1916, in seguito a presentazione di due obbligazioni del capitale complessivo di L. 2000, prestito nazionale 4,50 0/0, 2ª emissione, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, ed ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alla signora Siviero suddetta i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 maggio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Battaglino Giovanni ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 369 mod. 3-C. P. N. statagli rilasciata dalla Banca d'Italia di Messina, in data 28 febbraio 1916, in seguito alla presentazione di due obbligazioni del capitale complessivo di L. 1000 prestito nazionale 2ª emissione 4,50 0/0, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico ed ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Battaglino predetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 maggio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Vallanzasca Luigi fu Giovanni ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 26 mod. 3 C. P. N. statagli rilasciata dalla Banca d'Italia di Vicenza in data 12 gennaio 1916, in seguito alla presentazione di 4 obbligazioni del capitale complessivo di L. 4000 Prestito nazionale 2ª emissione 4,50 0/0, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento generale sul debito pubblico, e ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Vallanzasca suddetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 27 aprile 1916.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 22 maggio 1916, in L. 117,38.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 22 al giorno 28 maggio 1916, per daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 117,38.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 20 maggio 1916, da valere per il giorno successivo 22 maggio 1916.

Franchi	106 72 1/2
Lire sterline	30 13 1/2
Franchi svizzeri	120 77 1/2
Dollari	6 32
Pesos carta	2 72
Lire oro	117 96 1/2

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 20 maggio 1916 — (Bollettino n. 360).

Nella zona dell'Ortler, piccoli scontri a noi favorevoli.

Fra Adige e Valle Terragnolo, furono respinti attacchi in direzione di Marco e lungo la linea ferroviaria. Indi l'avversario riprese il violento bombardamento delle nostre posizioni sul versante settentrionale del Pasubio. Fu anche qui constatato l'uso da parte del nemico di proiettili a pallottola esplodente e di granate producenti gas lacrimogeni.

Nella zona tra Valle Terragnolo e Alto Astico, l'offensiva nemica è validamente contenuta dalle nostre truppe. Fu respinto un attacco contro Coston dei Laghi. Sull'altipiano di Asiago attacchi provenienti da Milegobre e dalla fronte Basson-Busa Verle, benchè preparati e sostenuti da fuoco violentissimo delle artiglierie, si infransero contro la salda resistenza delle nostre truppe.

In Valle Sugana, situazione invariata.

Lungo la rimanente fronte, il nemico disperse il fuoco delle proprie artiglierie senza alcun preciso obbiettivo. Le nostre evitarono di rispondere.

Una vasta incursione aerea fu tentata, ieri all'alba, dall'avversario in vari punti della pianura veneta. Poche vittime a Cividale e Moraro e quasi nessun danno. Squadriglie nemiche, spintesi verso Udine e Casarsa, furono ricacciate per il pronto intervento dei nostri aviatori.

Cadorna.

Comando supremo, 21 maggio 1916 — (Bollettino n. 361).

Dallo Stelvio all'Adige situazione immutata.

In Valle Lagarina l'artiglieria nemica bombardò tutto ieri le nostre posizioni di Coni Zugna. A tarda sera il nemico lanciò all'attacco ingenti masse di fanteria che dopo accanito combattimento, furono ributtate con enormi perdite.

Contro le nostre linee dal Pasubio a Valle Terragnolo intensa azione delle artiglierie nemiche controbattute dalle nostre.

Tra Valle Terragnolo e Alto Astico moderata attività delle opposte artiglierie. Continua il rafforzamento della linea di ripiegamento da noi occupata, mentre l'avversario rinsalda a sua volta le posizioni da Monte Maggio a Spitz Tonezza.

Nella zona tra Astico e Brenta continuò ieri il violento bombardamento contro le nostre linee. Nel pomeriggio e in serata seguirono intensi attacchi delle fanterie nemiche contenuti con grande tenacia dalle nostre truppe, che inflissero all'avversario perdite gravissime. Alcuni fortini già espugnati dal nemico, vennero riconquistati dai nostri dopo furiosi corpo a corpo, prendendo all'avversario un centinaio di prigionieri.

In Valle Sugana il nemico urtò nei nostri posti avanzati, che ributtarono l'attacco, indi si raccolsero gradatamente sulla linea dei rincalzi.

Lungo la rimanente fronte, tiri sparpagliati delle artiglierie avversarie. Le nostre sconvolsero le difese nemiche nell'Alto But e dispersero lavoratori sul Calvario e sul rovescio del Podgora.

Piccoli attacchi nemici sul Sabotino e nella zona di Monfalcone furono facilmente respinti.

Velivoli nemici lanciarono qualche bomba su Vicenza, Valdagno, Feltre e Fonzaso. Due morti e quattro feriti. Danni lievissimi.

Cadorna.

Zurigo, 20. — Le *Basler Nachrichten* commentando l'offensiva degli austriaci nel Trentino dicono che le notizie giunte finora non consentono di fare ampie supposizioni sulle mire austriache.

È certo però che il piano degli austriaci oltrepassa i limiti del semplice attacco dimostrativo. Probabilmente essi mirano ad allargare l'anello che stringeva sempre più Rovereto e Trento. Una offensiva generale degli austriaci contro l'Italia sarebbe una grande e difficile impresa e dovrebbero esservi portate forze maggiori di quelle gettate nei combattimenti degli ultimi giorni.

È generale fenomeno della guerra odierna che l'insistenza nei primi attacchi quasi sempre riesca, poi la resistenza diventa più forte e declinano i progressi degli assalitori.

È chiaro che gli italiani si sono preparati a continuare la loro offensiva e a difendersi contro l'offensiva nemica.

Londra, 21. — L'*Observer* dedica una parte della sua rivista settimanale sulla guerra all'offensiva austriaca nel Trentino.

Il giornale ricorda che tale offensiva era stata preannunciata nella stampa austriaca e svizzera con grande sfoggio di minaccie. Invece nulla di serio è accaduto e le probabilità sono tutte contro il nemico. La lotta che ora si svolge costituisce uno dei più importanti episodi della guerra italiana; ma non vi è ragione pel benchè minimo allarme e l'annuncio del generale Cadorna che le posizioni minacciate sono state rinforzate è significante per l'esito dell'audace avventura austriaca.

Settori esteri.

Secondo il comunicato ufficiale odierno da Pietrogrado, tutti i tentativi tedeschi di prendere l'offensiva in Curlandia e nella Polonia settentrionale sono stati respinti con gravi perdite.

Com'è noto, da qualche giorno la battaglia di Verdun raddoppia d'intensità. Sono sempre la quota 304 e il Mort-Homme - che costituiscono le due colonne simmetriche della linea di difesa francese sulla riva sinistra della Mosa - i punti principali verso cui si accaniscono ininterrottamente i tedeschi.

Quivi la lotta si svolge con alterna vicenda; perchè se i tedeschi riescono spesso ad infiltrarsi in qualche elemento di trincea nemica, contrattacchi francesi, coadiuvati da tiri di sbarramento, ne li scacciano subitamente.

Altrove, e cioè in Fiandra e in Lorena, può dirsi accada la stessa cosa.

Nel settore caucasico i russi progrediscono in direzione di Mossoul, lungo il corso del Tigri. Dalla Mesopotamia, invece, non si hanno notizie d'ulteriori fatti d'arme.

Anche oggi audaci incursioni d'aeroplani sono segnalate tanto sulle coste inglesi, quanto sulle posizioni di tutti i belligeranti indistintamente.

Più particolareggiate notizie sulla guerra sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Salonicco, 20. — Aeroplani nemici bombardarono la notte scorsa Kilkitch, Topsin e Zeitunlik. Nessun danno; un ferito. Per rappresaglia, aeroplani francesi bombardarono importanti accampamenti bulgari con risultati soddisfacenti.

Londra, 20 (ufficiale). — Vi è stato alle 2 del mattino un raid aereo, compiuto almeno da tre idroplani nemici, sulla costa sud-est del Kent. Dodici bombe esplodenti sono state gettate nell'isola di Thanet. Nessun danno, nè perdite. Altre 25 bombe esplodenti sono state gettate sulla costa sud-est del Kent. Un soldato è rimasto ucciso, una donna e un marinaio sono rimasti feriti; vi è stato qualche danno materiale.

Un idroplano è stato abbattuto da una pattuglia navale al largo della costa belga.

Basilea, 21. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronti russo e sud-orientale. — Niente di importante.

Pietrogrado, 21. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Tentativi tedeschi di prendere l'offensiva nella regione di Illuhst e a nord del lago di Ilzen sono stati respinti dal nostro fuoco con gravi perdite per il nemico.

Sul resto del fronte le ostilità si sono limitate a duelli di artiglieria e di fucileria particolarmente vivi nel settore di Dvinsk e più a sud di Smorgonn-Krevo.

Nella regione di Dwinsk e a nord del lago di Miadziol i tedeschi usano palle esplodenti.

Fronte del Caucaso. — In direzione di Mossoul i nostri elementi hanno continuato il loro progresso.

Basilea, 21. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Sulle pendici meridionali e sud-occidentali del Mort-Homme le nostre linee sono state portate avanti dopo preparazione di artiglieria. Contrattacchi nemici sono rimasti senza effetto.

Sulla destra della Mosa, secondo quanto si annunzia ulteriormente, un attacco francese con granate a mano nel bosco di La Caillette è stato respinto nella notte sul 20. Ieri non vi è stata in questo settore attività di fanteria ma il fuoco delle opposte artiglierie ha raggiunto a momenti, una grandissima violenza. Piccoli attacchi, specialmente ad ovest di Beaumont e a sud di Gondrexon, sono stati coronati da successo.

Presso Ostenda un aeroplano nemico, cannoneggiato dalla nostra artiglieria di difesa, è caduto in mare.

Quattro aeroplani sono stati abbattuti in combattimenti aerei: due nelle nostre linee presso Lorgies (al nord di Labassèe) e al sud di Chateau Salins, gli altri due dall'altra parte del fronte nemico, nel bosco Bourrus (ad ovest della Mosa) e sulla quota ad est di Verdun.

Nostre squadriglie aeree hanno bombardato di nuovo Dunkerque durante la notte.

Fronte orientale. — Niente di nuovo.

Fronte balcanico. — Generalmente la situazione è immutata. Gli ostacoli che erano sopraggiunti in seguito alle considerevoli inondazioni nella vallata del Vardar, sono stati eliminati.

Parigi, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Sulla riva sinistra della Mosa i tedeschi hanno continuato gli attacchi durante la notte sulle nostre posizioni del Mort-Homme. Respinto ad est dai nostri tiri di sbarramento, che hanno infranto tutti i tentativi del nemico, l'avversario è riuscito ad occupare una nostra trincea di prima linea sulle pendici ad occidente del Mort Homme. Ad est della Mosa lotta vivissima di artiglieria nella regione del forte di Vaux. Nessuna azione di fanteria.

In Lorena un colpo di mano, che è seguito ad un violento bombardamento, ha permesso ai tedeschi di penetrare nelle nostre trincee ad ovest di Chazeilles. I nostri tiri di artiglieria e i nostri fuochi di mitragliatrice hanno obbligato il nemico a rientrare nelle sue linee lasciando morti e feriti sul terreno.

Parigi, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Sulla riva sinistra della Mosa la battaglia è continuata per tutta la giornata con accanimento sul fronte compreso fra il bosco di Avocourt e la Mosa.

Nei dintorni della strada Esnes-Haocourt un attacco lanciato dalle nostre truppe ci ha permesso di prendere due trincee tedesche.

Una piccola opera che il nemico aveva occupato il 18 a sud della quota 287 è stata interamente sconvolta dalla nostra artiglieria.

Immediatamente ad est della quota 304 il nemico ha lanciato sulle nostre posizioni un attacco, che, dopo essere penetrato per un istante nella nostra trincea di prima linea, ne è stato completamente ricacciato.

Sulle pendici occidentali del Mort-Homme una violenta azione offensiva condotta da una batteria nemica è stata arrestata dal fuoco delle nostre mitragliatrici e dai contrattacchi dei nostri granatieri. Le colonne nemiche che seguivano le onde di assalto sono state prese sotto il fuoco delle nostre batterie ed hanno dovuto ritornare indietro.

Sulla riva destra della Mosa la lotta di artiglieria è stata violentissima nel settore di Douaumont.

Durante un vivo attacco le nostre truppe hanno preso le cave di Haudromont, fortemente organizzate dal nemico. Abbiamo fatto 60 prigionieri e preso 4 mitragliatrici.

Azioni di artiglieria intermittenti sul resto del fronte.

Londra, 21. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale, in data del 20 corrente, dice:

La notte scorsa a sud-ovest di Loos i tedeschi, dopo un violento bombardamento, sono penetrati in una nostra trincea avanzata, dalla quale sono stati immediatamente scacciati. Essi hanno tentato egualmente di sorprendere un posto a nord-ovest di Wieltie, ma sono stati ricacciati.

Il reggimento reale del North Lancashire ha riconquistato, sulla cresta di Vimy una escavazione che i tedeschi avevano preso il 18 corrente.

Oggi l'artiglieria ha spiegato una considerevole attività su parecchi punti del nostro fronte, principalmente nella regione di Souchez e a nord-est di Fauquissart.

Oggi, nel settore di Hulluch, abbiamo fatto esplodere una mina, della quale abbiamo occupato l'escavazione.

Ieri il bel tempo ha favorito nuovamente le operazioni aeree, permettendoci di raggiungere ottimi risultati. Durante 13 combattimenti aerei abbiamo abbattuto due aeroplani tedeschi, che sono caduti entro le nostre linee.

Parigi, 21 (ufficiale). — Un *raid* aereo nemico sulla regione di Baccarat ed Epinal e su Vesoul non causò che danni materiali insignificanti. Quattro persone furono leggermente ferite.

Nella notte dal 20 al 21 nostri aeroplani da bombardamento lanciarono numerosi proiettili sugli stabilimenti militari di Thionville, Etain e Spincourt e sui bivacchi della regione Azannes Damvillers. Il bombardamento della stazione Triage Lumes provocò la rapida fuga di treni e fece sviluppare un incendio negli edifizi della stazione.

Durante un combattimento aereo, impegnato da quattro nostri aeroplani contro tre *fokkers*, al disopra del forte di Bozange, un apparecchio nemico fu abbattuto; un altro *fokker*, attaccato da un nostro pilota, fu costretto ad atterrare sulle proprie linee, sotto il fuoco delle nostre batterie che distrussero il velivolo.

Basilea, 21. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

La notte sul 20 corrente una squadriglia di aeroplani della marina, partita dalla costa della Fiandra, bombardò i porti e le opere fortificate di Dover, Deal, Mamsgate, Breadstair e Margate.

I nostri aeroplani, presi sotto il fuoco violento delle batterie terrestri e dei velivoli della difesa del nemico, ritornarono incolumi.

Cairo, 21 (ufficiale). — Probabilmente per rappresaglia del nostro attacco contro El Arish, due aeroplani nemici hanno lanciato stamani sedici bombe cadute, per la maggior parte, sul quartiere arabo del Cairo. Due borghesi sono rimasti uccisi e tredici feriti; inoltre vi sono sei soldati feriti Un testimone oculare afferma che gli aviatori nemici si sono serviti di proiettori prima di lanciare ogni bomba. L'artiglieria antiaerea della difesa ha respinto prestissimo il nemico.

Le Hâvre, 21. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Durante la notte, come durante la giornata di oggi, le azioni reciproche dell'artiglieria nel settore di Dixmude hanno raggiunto una grande violenza. Verso Steenstraete vi è stato un combattimento a colpi di bombe.

Ieri al cadere del giorno, durante un combattimento aereo al largo di Niuport, è stato abbattuto un aeroplano tedesco, il quale è caduto in mare.

Parigi, 21 (ufficiale). — I velivoli tedeschi hanno effettuato da ieri due bombardamenti sulla regione di Dunkerque.

Una ventina di granate lanciate nella serata del 20 maggio hanno ucciso quattro persone e ne hanno ferite altre quindici. Oggi verso mezzogiorno un'altra squadriglia nemica ha lanciato un centinaio di bombe sui dintorni di Dunkerque: due soldati ed un fanciullo sono rimasti uccisi e venti persone sono rimaste ferite.

Aeroplani alleati lanciati all'inseguimento dei velivoli nemici sono riusciti ad abbatterne due. Sono state gettate 150 granate.

Nella giornata gli aviatori tedeschi hanno lanciato una quindicina di bombe sopra Belfort. I danni materiali sono insignificanti.

Londra, 21. — Un comunicato ufficiale del Ministero della guerra dice:

Un rapporto del generale Lake comandante le truppe britanniche in Mesopotamia annuncia che il nemico sgombrò il 15 corrente le posizioni avanzate di Beth Aiessa, sulla riva destra del Tigri. Il generale Gorringe strinse dappresso il nemico, lo attaccò e si impadroni della ridotta di Dujailah.

Il nemico detiene ancora la posizione di Sanna-i-Yat sulla riva sinistra del fiume.

Un contingente di cavalleria russa, con una avanzata ardita e avventurosa, si è congiunta alle forze del generale Gorringe.

La nostra guerra

L'*Agenzia Stefani* comunica in data di ieri:

« Nel considerare gli avvenimenti di cui sobriamente, ma esattamente danno notizie i nostri bollettini di guerra, è indispensabile tener conto di vari elementi di carattere generale, i quali soli possono dare al pubblico una sicura norma di giudizio.

Cominciamo intanto con lo stabilire che da circa tre mesi il nemico veniva preordinando l'offensiva nel Trentino, sia col creare solide linee di difesa d'onde prendere le mosse o per assicurare i tratti di fronte destinati alla difensiva, sia col raddoppiare la potenza della linea ferroviaria adducente in quella regione col crearvi grandi magazzini, con l'aprirvi nuove strade.

Le truppe austro-ungariche vennero in parte ritirate dai Balcani e dalla fronte russa, in parte formate con nuove leve straordinarie; fu preparato specialmente un grande spiegamento di artiglierie dei maggiori calibri con le quali battere copiosamente, secondo la tattica ormai tipica di tutte le offensive, le nostre posizioni avanzate. (Gl'Imperi centrali dispongono, come è noto, di potenti mezzi per la produzione di cannoni anche e soprattutto di grosso calibro, e di munizioni).

Con la stessa abbondanza con cui i tedeschi misero in posizioni le grandi artiglierie davanti a Verdun gli austriaci prepararono intensi concentramenti di fuoco contro le nostre primissime linee a sud di Rovereto e nell'Alto Astico.

Ogni vasta organizzazione difensiva comprende sempre più linee, talune delle quali hanno carattere di difese avanzate, destinate perciò ad essere sgombrate in caso di attacco decisivo dell'avversario. Tali posizioni nella normale sistemazione riescono assai opportune, sia per tenere più lontane le artiglierie nemiche, sia per offrire ostacoli che spezzino il primo impeto delle masse avversarie, obbligandole a perdere tempo e a logorarsi.

Raggiunti tali importanti scopi, le posizioni avanzate debbono essere abbandonate per non esporre ad inutili perdite le truppe che le presidiano e per lasciare che il nemico venga ad urtare contro le linee principali fuori del tiro efficace delle proprie artiglierie. Nel caso nostro si deve inoltre tener conto del fatto che talune posizioni da noi occupate durante lo svolgimento della nostra avanzata in territorio nemico avevano carattere transitorio e cioè di punti di appoggio per ulteriori sbalzi in avanti, ma non avevano nè potevano avere carattere stabile; in caso di forte spinta del nemico avrebbero dovuto perciò essere sgombrate, dopo averle convenientemente utilizzate per trattenere l'avanzata dell'avversario e logorarlo.

Nelle regioni montuose, poi, le linee di difesa non possono, come in pianura, susseguirsi a brevissima distanza; esse sono in qualche modo tracciate dalla natura prima che dall'uomo, in quanto debbono generalmente appoggiarsi alle creste delle alture, le quali creste alla loro volta debbono essere strettamente collegate se si vuole che il sistema difensivo risulti organico e robusto. È questa appunto una delle maggiori difficoltà della difensiva nella guerra di montagna, nè devesi dimenticare che chi attacca ha il vantaggio di scegliere il punto su cui puntare e di potere preparare in tempo il maggior sforzo in quella direzione. Chi si difende, invece, non conosce la direzione esatta in cui si pronuncierà l'offensiva e perciò tiene le proprie riserve a tergo a conveniente distanza, per farle poi affluire là dove l'attacco si manifesti.

Questa situazione, verificatasi in tutte le grandi offensive, dà all'attaccante la risorsa quasi inevitabile di un primo sbalzo fortunato, soprattutto se esso è preparato da potenti e numerose artiglierie che spianino la strada alle fanterie rendendo intenibili le prime linee della difesa. Così è avvenuto nell'offensiva francese della Champagne, così in quella tedesca di Verdun, così in tanti episodî della nostra offensiva contro gli austriaci.

L'attività del nemico nel Trentino si manifestò nella giornata del 14 corrente con bombardamento di eguale intensa violenza lungo tutta la fronte dalla Giudicaria al mare, nello intento di lasciarci incerti circa la direzione dell'attacco Il 15 all'azione delle artiglierie seguirono violenti attacchi di fanteria condotti con ingenti forze contro il ristretto tratto di fronte dalle pendici a sud di Rovereto alle posizioni da noi occupate nell'Alto Astico. Contemporaneamente l'avversario, perseguendo obiettivi di diversione, continuava intenso bombardamento e lanciava poi vigorosi attacchi di fanteria in diversi punti della fronte lungo l'Isonzo.

In conseguenza di queste prime mosse offensive del nemico, succedute a quasi dodici mesi di una logorante difensiva, le nostre truppe lasciarono il giorno 15 sulla fronte Rovereto-Alto Astico le posizioni più avanzate e dopo la necessaria e prevista resistenza si portarono sulle linee principali di difesa. Tale operazione venne compiuta ordinatamente non senza avere prima inflitto al nemico gravissime perdite.

Naturalmente l'avversario non si arrestò, e, appoggiato sempre dalla sua potente artiglieria, tentò nei giorni successivi di spingere più oltre l'offensiva, ma incontrò perdite crudeli specialmente nel tratto di fronte tra Valle Adige e Valle Terragnolo. In correlazione con la spinta sul tratto Rovereto-Alto Astico deve considerarsi la offensiva svolta verso l'altipiano di Asiago e in Valle Sugana; ma ogni tentativo nemico si infranse subito e costò all'avversario gravissime perdite.

Quanto agli attacchi di carattere diversivo tentati in diversi punti della nostra fronte, in Valle di Ledro, in Valle San Pellegrino, nella Marmolada, nell'Alto Cordevole, alla testata del Seebach, sulle alture a nord-ovest di Gorizia, sulle pendici settentrionali del Monte San Michele e nella zona di Monfalcone, essi furono tutti costantemente respinti nonostante si trattasse in qualche caso, come a Monfalcone, di assalti insistenti ed accaniti, sostenuti da imponente numero di batterie, sicchè l'averli infranti fu per noi un vero successo, come prova il numero dei prigionieri ivi presi al nemico.

Nei suoi bollettini, l'avversario mena gran vanto dei risultati ottenuti, ed esalta come successi definitivi quelli che sono gli inevitabili progressi di un primo impeto offensivo; ma la storia di tutte le offensive della presente guerra europea sta a dimostrare che ai primi facili sbalzi succedono inevitabilmente lunghi e logoranti arresti, quando l'attaccante urta contro posizioni ben munite, si allontana dalle proprie artiglierie pesanti o si trova di fronte le riserve della difesa opportunamente disposte. In tutte le offensive si sono verificate, queste due fasi: la crisi iniziale a favore dell'attaccante ed il susseguente ristabilimento dell'equilibrio a beneficio del difensore.

In complesso noi possiamo considerare con piena fiducia lo svolgimento delle odierne operazioni, con le quali il nemico cerca di sottrarsi alla posizione di stretta difensiva impostagli durante ormai un anno e di turbare il piano di azione degli alleati ».

***

Roma, 21 maggio:

« Per una giusta valutazione del formidabile sforzo, che il nemico sta compiendo con la sua odierna offensiva in Trentino e del poderoso cômpito, che il nostro esercito così valorosamente assolve, è necessario conoscere con la maggiore possibile esattezza di quante truppe e di quali mezzi disponga oggi l'esercito austro-ungarico contro tutta la nostra frontiera e in particolare contro quella del Trentino.

Il 15 novembre 1915 sulla fronte italiana erano schierate in prima linea venti divisioni austriache con circa trecento battaglioni. Di tali unità tre divisioni con sessanta battaglioni erano assegnate alla difesa del Trentino. La scarsezza di tali presidî era qui compensata dal grande numero di artiglierie a disposizione e soprattutto poi dal valore delle posizioni occupate, forti per natura, rese fortissime per arte.

Dalla fine di novembre comincia a segnalarsi l'affluire verso la nostra fronte di nuove truppe nemiche; ma è solo dal 15 marzo che gli arrivi divengono più frequenti sino ad assumere l'importanza di grandi trasporti strategici. Le nuove unità sono specialmente avviate verso il Basso Trentino.

Il 15 maggio 1916 sulla fronte italiana si annoverano trentotto divisioni austro-ungariche con circa cinquecento battaglioni. Si rileva, cioè, un aumento di diciotto divisioni rispetto alla situazione del novembre. Di tali divisioni, la maggior parte furono tolte dalla fronte galiziana, al completo, ovvero formate con battaglioni sottratti alle varie unità impegnate contro la Russia. Altre divisioni risultano provenienti dall'Albania, Serbia, Montenegro; alcune infine furono formate *ex-novo* con elementi vari (battaglioni di Landsturm, di volontari, di marcia, campali già esistenti nella zona, ecc.).

Le nuove unità furono in gran parte (16 divisioni) utilizzate per costituire nel Trentino la massa di manovra destinata all'offensiva nel settore fra Adige e Brenta. Oltre ad esse rimasero negli altri settori le truppe già preesistenti per la difesa della fronte occidentale del Trentino e per i servizi vari.

Le sedici divisioni della massa di manovra sono costituite dalle migliori truppe combattive di cui l'Impero austro-ungarico possa disporre attualmente. Ne fanno parte tutti i « kaiserjäger », i « landeschützen », reclutati in grande maggioranza nella regione tirolese, le truppe equipaggiate per la guerra di montagna, le note brigate da montagna, composte con elementi scelti e bene inquadrati, allenati alla guerra e conoscitori del nostro terreno. Questi elementi, che in gran parte hanno finora combattuto sulla nostra stessa fronte nel Tirolo, in Carnia e sull'Isonzo, e di cui altri tornano dalle campagne di Serbia, Montenegro ed Albania, sono a preferenza reclutati fra gli ungheresi e rappresentano quanto ha di meglio l'esercito nemico.

Lo stato maggiore austriaco che apprezza queste truppe le ha chiamate a raccolta dalle varie fronti sostituendole con uomini di landsturm, reputati sufficienti per resistere in una guerra di trincee, in periodi di calma assoluta.

Per misurare lo sforzo compiuto contro di noi non basta però fermarsi al numero dei battaglioni. È noto che, nella guerra moderna di posizione, compiono una funzione molto importante le grosse artiglierie e di queste l'Austria ha raccolto nel Trentino una massa poderosa, togliendole specialmente dalle linee russe, ove per ora sarebbero rimaste inattive. È difficile poter dire il numero esatto dei pezzi appostati nel tratto di fronte fra Adige e Brenta, ma a dare un'idea della potenza di fuoco sviluppata dal nemico basterà ricordare che solo sugli altipiani di Lavarone e di Folgaria sono in posizione non meno di 30 pezzi da 305.

È nota poi la ricchezza degli Imperi centrali in fatto di munizioni, che permette loro di dare al fuoco di artiglieria in combattimento uno sviluppo che ha talvolta del fantastico.

È adunque evidente che l'esercito austro-ungarico compie in questo momento contro la nostra fronte uno sforzo immane, per contenere il quale il nostro valoroso esercito combatte con inevitabile alterna vicenda, ma con serena fiducia ed incrollabile fermezza.

Tocca al nostro paese dividere in questo momento con la Francia l'onore e l'onere di sopportare la potente pressione militare degli Imperi centrali, desiderosi di sventare la minacciata concorde azione degli alleati e di mantenere od acquistare l'iniziativa delle operazioni ».

INCIDENTE ITALO-ABISSINO

Un telegramma dell'*Agenzia Stefani* da Addis Abeba, in data 18 corr., reca:

« Nella notte del 17 maggio vennero sparati vari colpi di fucile contro la finestra della camera del ministro d'Italia e attraverso la porta d'entrata della Legazione.

Gli aggressori fuggirono inseguiti dagli ascari della Legazione, scambiando colpi di fucile.

Lig Jasu si è recato oggi in persona alla Legazione italiana, accompagnato dai maggiori capi e membri del Governo, ed ha espresso al nostro ministro tutto il suo rincrescimento per l'avvenuto attentato.

Lig Jasu ha confermato al conte Colli i sentimenti di simpatia che nutre pel nostro paese ».

CRONACA ITALIANA

Cortesie franco-italiane. — La Missione francese, lasciando l'Italia, ha spedito da Modane il seguente telegramma a S. E. il generale Cadorna:

« Lasciando l'Italia, vogliamo esprimere a V. E. la nostra profonda gratitudine per le cortesie e le attenzioni ricevute durante tutto il nostro viaggio.

La visita che V. E. ci ha concesso di fare ai vari settori della fronte italiana, ci ha messo in grado di misurare le difficoltà eccezionali che la natura del terreno oppone al valoroso esercito italiano, di ammirare la organizzazione gigantesca di tutti i servizi, il coraggio e la resistenza dei soldati, la forza e l'autorità dei comandi.

Noi riportiamo da questo viaggio la piena fiducia che l'esercito italiano, d'accordo cogli eserciti alleati, saprà salvare sino alla fine gli interessi supremi della civiltà.

Barthou — Pichon — Barrès — Reinach ».

S. E. il generale Cadorna ha risposto:

« Ringrazio voi, signor presidente, e i vostri compagni di viaggio per la autorevole testimonianza che portate sulla forza e sul valore dell'esercito italiano, ai vostri amici e lettori di Francia. Anche a nome degli ufficiali del mio quartier generale, ricambio il vostro saluto cordiale ».

Croce Rossa italiana. — Le offerte pervenute al Comitato centrale ascendono, nell'ultimo elenco comunicato, a L. 6.018.014,25.

L'applicazione di un divieto. — Giusta il decreto Luogotenenziale del 1° corrente n. 498, è vietato esibire, esporre, pubblicare, vendere o distribuire in qualsiasi modo e sotto qualsiasi forma fotografie, schizzi, disegni e modelli di armi, munizioni e posizioni delle nostre truppe, che non siano stati preventivamente approvati dalla censura militare presso il Comando supremo del R. esercito, alla quale saranno inviati in triplice esemplare con la dicitura del titolo esplicativo e con i francobolli necessari per la spedizione di ritorno.

L'ufficio di censura militare ne tratterrà due esemplari e restituirà il terzo, munito del timbro di approvazione e di un numero a stampiglia corrispondente a quello del catalogo esistente presso il Comando supremo.

Avvertesi che il divieto del decreto suddetto e le presenti norme si applicano anche alle fotografie, ed agli schizzi, disegni e modelli non destinati alla pubblicità.

Chiunque esponga, venda o distribuisca al pubblico fotografie, schizzi, disegni e modelli di soggetto militare, dovrà essere in ogni momento in grado di esibire, a richiesta degli agenti della forza pubblica, la copia vistata dalla censura militare, senza di che incorrerà nell'immediato sequestro della fotografia, ecc., salva la denuncia all'autorità giudiziaria giusta il decreto suddetto.

Sono esenti da censura le fotografie e gli schizzi, disegni e modelli per i quali si dimostri essere già stati pubblicati con perfetta identità di diciture in periodi già vistati dall'autorità militare.

L'ufficio centrale delle pensioni di guerra. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

È stata data notizia della costituzione di un ufficio, presso il Ministero della guerra, in cui sarà accentrato il servizio di tutte le pensioni privilegiate di guerra.

Ad evitare equivoci, si avverte che l'accentramento di tale servizio è limitato soltanto alle pensioni spettanti ai militari nel Regio esercito.

Per quanto riguarda i militari della R. marina e le loro famiglie si fa presente che le domande di pensione, in carta da bollo da L. 1,35, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere inviate come per il passato, al Ministero della marina (Divisione « Affari generali »), che, previa istruttoria, le trasmetterà immediatamente al Segretariato generale della Corte dei conti per la liquidazione della pensione.

Per la Croce Rossa. — Numeroso pubblico accorse sabato passato all'Augusteo alla serata organizzata dal principe di Broglie a beneficio della Croce Rossa italiana.

L'avvocato Giuseppe Romualdi parlò di « Carducci e l'alleanza franco-italiana » e più particolarmente dell'opera poetica di lui, là dove in chiari versi accennava al secolare nemico dell'Italia, dai tempi remotissimi ai giorni nostri.

Seguì la proiezione di due cinematografie: l'una sull'armamento e sull'azione d'un sottomarino, l'altra sulle opere di difesa e di offesa francesi attorno a Verdun.

Quest'ultima cinematografia fu seguita dal pubblico con intensa curiosità.

Esso applaudì lungamente al passaggio delle eroiche truppe francesi verso i luoghi di combattimento, e alle più spiccate personalità militari, in ispecie ai generali Joffre e Pétain.

La banda dei carabinieri diretta dal maestro cav. Cajoli, suonò la Marsigliese, la Marcia Reale e scelti pezzi di musica.

Ad un prode. — Ieri, all'ospedale militare di Ancona, alla presenza degli ufficiali del presidio, delle rappresentanze dei corpi del presidio, delle autorità e delle dame della Croce Rossa, vi è stata la solenne consegna della medaglia d'argento a Giuseppe Baldini, sergente di fanteria, da Numana, per atti di valore compiuti a Monfalcone il 10 giugno 1915. Il comandante della divisione, generale Prelli, pronunziò un patriottico discorso esaltando l'eroismo del Baldini e augurandogli completa guarigione.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade del corrente maggio reca:

« Le condizioni delle campagne nell'Italia settentrionale sono ovunque soddisfacenti. L'innalzamento della temperatura ha fatto sì che la vegetazione riprendesse prontamente lo sviluppo primaverile, che era stato trattenuto dalle recrudescenze invernali dello scorso aprile. In particolare: dai cereali si può attendere un buon prodotto; il granoturco e il riso, seminati di recente, la canapa e le barbabietole vegetano regolarmente; la fienagione dà buoni risultati; la vite è prospera in generale; il gelso promette foglia copiosa e la coltivazione dei bachi da seta, fra la prima e la seconda muta, procede normalmente.

Nell'Italia centrale le piantagioni che, come la vite e le piante da frutta, furono in parte danneggiate dai geli tardivi, hanno in questa decade ancora un poco migliorato; le altre colture, quali il frumento, il granoturco, le leguminose ed i foraggi, continuano a vegetare così da permetterci discrete previsioni circa l'esito dei raccolti.

Le migliorate condizioni meteoriche hanno giovato anche ai campi di Abruzzo ed a quelli del Molise; mentre si hanno notizie diverse da luogo a luogo, per quanto riguarda le Puglie.

Buonissimo in generale permane lo stato della vegetazione nella regione meridionale mediterranea, in Sicilia ed in Sardegna e nella provincia di Cagliari.

Solo la vite non è del tutto favorita dal clima; essa viene, del resto, attivamente e finora efficacemente curata ».

⁂ L'ufficio di statistica agraria informa che la produzione complessiva delle olive in Italia è la seguente: nel 1914 quint. 10.780.000; nel 1915 quintali 9.305.000. Media sessennale (1909-1914) quintali 10.760.000.

La produzione degli agrumi è la seguente: 1914 quint. 8.016.000; 1915 quintali 8.100.000 media sessennale quintali 8.888.000.

Mercato serico. — Il Ministero di agricoltura, industria e commercio comunica:

I corrispondenti ufficiali serici del Ministero in data 18 corrente, telegrano:

Da Tokio:

« Mercato sete attivo. Quotasi Shinshu 1-1 1/2, 13/15 Yen 1060. Le spedizioni dal 1° luglio 1915 a tutt'oggi sono per l'Europa balle

25.234; l'America 151.009; lo stock 11.101. Nel Giappone centrale a causa gelate, calcolasi una perdita attorno 200.000 koku di bozzoli. I mercati si sono aperti (bozzoli primaverili precoci) ed i bozzoli si pagano massimo L. 5,10, media 5 Minimo 4,65 al kg. netto.

Condizioni atmosferiche generalmente sfavorevoli ».

Da Shanghai:

« Mercato sete affari nulli. Cambio Francia a quattro mesi 4,78. Il mercato bozzoli di Showshin si è aperto il 7 maggio a prezzi moderati. Gli allevamenti a Wooshe sono alla terza muta. Il tempo è ora sfavorevole, ma non vi è alcun lagno ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LISBONA, 20. — Il ministro dell'interno ha dato le sue dimissioni per motivi di salute.

ZURIGO, 20 — A Trieste e a Pola fu avvertito il giorno 17 nel pomeriggio un forte terremoto con epicentro nel litorale croato, ove si verificarono danni.

NEW YORK, 20. — Il primo gruppo delle truppe degli Stati Uniti ritirato dal Messico, comprendente 800 cavalieri, è giunto a Columbus.

LONDRA, 20. — Si ha da Berlino, via Amsterdam, che la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* afferma essere inesatta la dichiarazione di sir E. Grey alla Camera dei comuni secondo la quale il Vaticano avrebbe fatto passi presso la Germania per persuaderla a rinunciare alla guerra dei sottomarini. Il giornale dice di sapere, da fonte degna di fede, che il Papa informò gli Stati Uniti e la Germania che egli sarebbe stato disposto a condurre negoziati nel conflitto fra i due Governi. L'Imperatore ringraziò il Papa per le sue buone intenzioni, richiamando la sua attenzione sul fatto che la risposta era già stata data.

AMSTERDAM, 2 . — Si ha da Berlino: Il *Berlin Tageblatt* annunzia che sono prossime le dimissioni del ministro dell'agricoltura tedesco Schorlmeyer.

ATENE, 21. — *Camera dei deputati.* — Il deputato Boussios chiede spiegazioni su alcuni malintesi esistenti fra il Governo e l'Intesa.

Il ministro Rhallys dichiara che una discussione su questo argomento potrebbe avvenire se fosse possibile al Governo di dare spiegazioni su ciò che inesattamente viene qualificato come « malintesi ». Non si tratta di malintesi ma disgraziatamente di attriti che si verificano ogni giorno. Il ministro cita la questione del trasporto dei serbi. È incontestabile, egli dice, che il Governo non poteva prendere una attitudine diversa da quella adottata e che era imposta dalla dignità o da altre più imperiose ragioni. È possibile trovare in quest'aula qualcuno che possa biasimare il Governo per avere dichiarato che non avrebbe tollerato il passaggio per terra dei serbi, i quali arrivarono e si accamparono a Corfù contro la volontà del Governo e senza aver chiesto il suo consenso.

Questi malintesi si moltiplicano ogni giorno. Le circostanze presenti e le pretese degli stranieri che noi intendiamo respingere li generano fatalmente. Ciò che raccomandiamo alla Camera ed ai nostri connazionali è di perseverare nella politica che il Governo ha tracciato. Esiste un'altra politica la quale ci porterebbe la benevolenza degli stranieri ed è quella che sarebbe rappresentata dalla uscita dalla neutralità; ma l'uscita dalla neutralità ci trarrebbe in miseria, in privazioni ed in calamità superiori a quelle di cui soffriamo attualmente.

Rhallys spiega e giustifica poi le difficoltà per sovvenire ai bisogni del paese in seguito al sistema di approvvigionamento al quale la Grecia è sottoposta come gli altri paesi neutri.

WASHINGTON, 21. - *Camera dei rappresentanti.* — La Camera dei rappresentanti ha approvato un progetto di legge che autorizza l'acquisto di vapori mercantili per attivare il commercio coll'estero. Il progetto sarà sottoposto al Senato.

La Camera dei rappresentanti ha approvato anche il rapporto della conferenza delle due Camere che aumenta l'esercito regolare fino a 210 mila uomini e mette le forze dei diversi Stati a disposizione del Governo ed eleva la cifra totale dell'esercito, compresa la milizia, a 680 mila uomini.

Il Senato ha già approvato questo rapporto.

LISBONA, 21. — La sessione parlamentare si è chiusa.

Le Camere si riuniranno nuovamente in sessione ordinaria il 2 dicembre.

ZURIGO, 21. — Si ha da Berlino che l'Imperatore, ritornato ieri dal quartier generale, prenderà le sue decisioni sul successore di Delbrück, sulla creazione dell'ufficio centrale dei viveri e sulla nomina del titolare.

L'ordinanza per l'istituzione del nuovo dicastero, già trasmessa al Consiglio federale, autorizza il cancelliere al sequestro di tutti i viveri, foraggi e prodotti greggi, ad espropriarli, a distribuirli ed a fissarne i prezzi. Tutte le autorità dell'Impero dovranno assoggettarsi alle sue istruzioni o a quelle delle nuove autorità da lui istituite.

AMSTERDAM, 21. — Si ha da Colonia: La *Koelnische Zeitung* scrive che la Camera del Lussemburgo ha nominato una Commissione d'inchiesta incaricata di mettere in stato di accusa il Ministero Loutsch.

TOLONE, 20. — Una nave carboniera greca è stata affondata il 18 corrente da un sommergibile austriaco. Il comandante del sommergibile, dopo avere fatto fermare il vapore, inviò a bordo di esso un uomo per fare saltare la nave, mentre l'equipaggio si allontanava in imbarcazioni.

Ventsette uomini dell'equipaggio sono stati raccolti da una torpediniera e sono stati condotti a Tolone.

AMSTERDAM, 22. — Si ha da Berlino: Il *Berliner Tageblatt* dice che Batocki, presidente della Prussia orientale, è stato nominato dittatore pei viveri.

Roedern, segretario per l'Alsazia e Lorena, succede ad Helfferich alle finanze.

NOTIZIE VARIE

La Russia ed il commercio mondiale. — Secondo le statistiche ufficiali la situazione dell'Impero sul mercato mondiale nel 1915 si traduce nelle seguenti cifre:

La Russia nel corso dell'anno ha esportato in Inghilterra per 150 milioni di rubli di merci, per 15 milioni in Francia e per 152 milioni in Finlandia.

L'esportazione verso altri paesi è diminuita sensibilmente ovvero è completamente cessata.

Sono aumentate soltanto le esportazioni a destinazione della Finlandia e della Serbia.

L'importazione in Russia di merci provenienti dall'Inghilterra, Stati Uniti, Svezia, Cina, Giappone, Svizzera e Finlandia è aumentata: l'importazione dagli altri paesi è sensibilmente diminuita. In confronto con il 1913 l'importazione estera in Russia è diminuita della metà e l'esportazione è diminuita sette volte.

La cifra totale delle esportazioni russe nel 1915 è di 313 milioni di rubli e quella dell'importazione di 674 milioni di rubli.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.